



Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012

Sommario

Il Gruppo Telecom Italia	3
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	5
Highlights sui primi nove mesi del 2012	5
Andamento economico consolidato	6
Andamento economico consolidato del terzo trimestre 2012	12
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	13
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato	28
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati	39
Eventi successivi al 30 settembre 2012	52
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012	52
Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo	53
Principali variazioni del contesto normativo	58
Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti	65
Organi sociali al 30 settembre 2012	72
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2012	74
Informazioni per gli investitori	75
Operazioni con parti correlate	79
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	84
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	84
Indicatori alternativi di performance	85
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	87

Il Gruppo Telecom Italia

Le Business Unit

DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- Top
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

INTERNATIONAL WHOLESALE

- Gruppo Telecom Italia Sparkle
- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
 - Gruppo Lan Med Nautilus

BRASILE

La **Business Unit Brasile (gruppo Tim Brasil)** offre servizi nelle tecnologie UMTS e GSM. Inoltre, con le acquisizioni di Intelig Telecomunicações e di Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS e con l'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
 - Intelig Telecomunicações Ltda
 - Tim Celular S.A.

ARGENTINA

La **Business Unit Argentina (gruppo Sofora - Telecom Argentina)** opera in Argentina e Paraguay. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal (attraverso il marchio Personal), ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

Sofora Telecomunicaciones S.A. (Sofora)

- Nortel Inversora S.A.
 - Telecom Argentina S.A.
 - Telecom Argentina USA Inc.
 - Telecom Personal S.A.
 - Núcleo S.A. (Paraguay)

MEDIA

Media opera nei settori di business delle emittenti televisive tramite La7, La7d e MTV group, nella produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari nonché nella gestione di reti di trasmissione analogiche e digitali e nei servizi accessori di trasmissione del segnale radiotelevisivo.

Telecom Italia Media

- La 7 S.r.l.
- MTV group
- TI Media Broadcasting (operatore di rete)

OLIVETTI

Olivetti opera nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sud America.

Olivetti S.p.A.

- Advalso
- Olivetti I-Jet
- Consociate europee

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

Highlights sui primi nove mesi del 2012

L'esercizio 2012 continua ad essere condizionato dalle tensioni recessive del mercato domestico e dal rallentamento dell'economia nei paesi latinoamericani. A tali fenomeni macroeconomici si è associato un generale inasprimento del contesto competitivo nel settore delle telecomunicazioni a cui il Gruppo ha risposto sia sul fronte dell'evoluzione dell'offerta che sul piano della continua ricerca dell'efficienza operativa mantenendo, nei primi nove mesi del 2012, un profilo di sviluppo dei Ricavi consolidati e di difesa della Redditività, che si conferma solida e tra le migliori del comparto.

I risultati di tali azioni hanno consentito di proseguire nel percorso di riduzione dell'Indebitamento e permettono di confermare per l'anno in corso l'obiettivo di generazione di cassa che rappresenta la priorità del Piano Industriale del Gruppo.

- Il Fatturato consolidato, in linea rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (+1,6% in termini organici), si attesta a 22 miliardi di euro, mentre l'EBITDA, pari a 8,9 miliardi di euro, risulta in riduzione del 3,0% (-2,1% in termini organici).
- Il Risultato Operativo (EBIT) si attesta a 4,9 miliardi di euro; era positivo per 1,8 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2011 e scontava la svalutazione dell'avviamento Core Domestic per 3,2 miliardi di euro. In termini organici l'EBIT registra una riduzione dello 0,6%.
- Il Risultato Netto di spettanza della Capogruppo è pari a 1,9 miliardi di euro (era negativo per 1,3 miliardi di euro alla stessa data dell'esercizio precedente). In termini comparabili, escludendo la già citata svalutazione per 3,2 miliardi di euro effettuata nei primi nove mesi del 2011, il risultato netto risulta in linea con quello dello stesso periodo dell'anno precedente.
- La generazione di cassa operativa dei primi nove mesi, pari a 4,1 miliardi di euro, ha più che compensato il fabbisogno per il pagamento di dividendi, imposte e oneri finanziari; l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato si è attestato a fine periodo a 29,5 miliardi di euro, in riduzione di 929 milioni di euro rispetto a fine 2011.

Financial Highlights

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011	1.1 - 30.9 2012 (a)	1.1 - 30.9 2011 (b)	Variazione % Reported (a/b)	Organica
Ricavi	7.268	7.516	22.061	22.059	0,0	1,6
EBITDA ⁽¹⁾	3.001	3.181	8.860	9.137	(3,0)	(2,1)
<i>EBITDA Margin</i>	41,3%	42,3%	40,2%	41,4%	(1,2) pp	
<i>EBITDA Margin Organico</i>	41,7%	42,9%	40,4%	41,9%	(1,5) pp	
EBIT	1.695	1.872	4.900	1.809	n.s.	(0,6)
<i>EBIT Margin</i>	23,3%	24,9%	22,2%	8,2%	n.s.	
<i>EBIT Margin Organico</i>	23,8%	24,9%	22,4%	22,9%	(0,5) pp	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	681	786	1.926	(1.256)	n.s.	
Investimenti Industriali (CAPEX)	1.111	1.153	3.380	3.190	6,0	
			30.9.2012	31.12.2011	Variazione assoluta	
Indebitamento finanziario netto rettificato ⁽¹⁾			29.485	30.414	(929)	

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

A partire dal primo semestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi del 2011 sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda al capitolo "Tabelle di dettaglio - Dati consolidati".

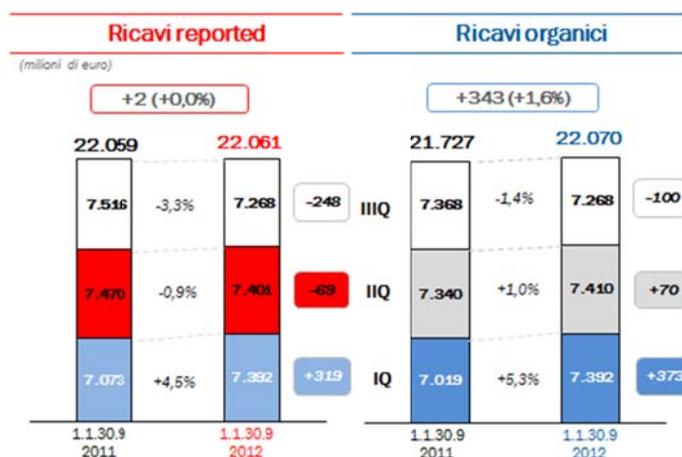
Andamento economico consolidato

Ricavi

Ammontano nei primi nove mesi del 2012 a 22.061 milioni di euro, in linea con le risultanze dei primi nove mesi del 2011 (22.059 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano un incremento dell'1,6% (+343 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata escludendo:

- l'effetto delle variazioni dei cambi ⁽¹⁾ pari a -324 milioni di euro, prevalentemente relativo alla Business Unit Brasile (-355 milioni di euro) e in maniera non significativa alla Business Unit Argentina (+13 milioni di euro) e ad altre società del Gruppo (+18 milioni di euro);
- l'effetto della variazione di perimetro di consolidamento (-8 milioni di euro) riferibile alla cessione della partecipata Loquendo (Business Unit Domestic) avvenuta il 30 settembre 2011;
- l'effetto di una riduzione di ricavi pari a 9 milioni di euro dovuta alla chiusura di controversie commerciali con altri operatori.



L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2012		1.1 - 30.9.2011		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	13.413	60,8	14.069	63,8	(656)	(4,7)	(4,7)
Core Domestic	12.701	57,6	13.420	60,8	(719)	(5,4)	(5,2)
International Wholesale	1.050	4,8	1.011	4,6	39	3,9	2,1
Brasile	5.595	25,4	5.395	24,5	200	3,7	11,0
Argentina	2.804	12,7	2.324	10,5	480	20,7	20,0
Media, Olivetti e Altre Attività	402	1,8	489	2,2	(87)		
Rettifiche ed Elisioni	(153)	(0,7)	(218)	(1,0)	65		
Totale consolidato	22.061	100,0	22.059	100,0	2	0,0	1,6

La **Business Unit Domestic** (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta un andamento dei Ricavi organici in riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2011 di 656 milioni di euro (-4,7%). In particolare, nel terzo trimestre i ricavi presentano un trend di rallentamento con una flessione di 374 milioni di euro (-7,9%) rispetto al terzo trimestre 2011.

(1) I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il real brasiliano pari nei primi nove mesi del 2012 a 2,45541 e nei primi nove mesi del 2011 a 2,29395; per il peso argentino sono pari nei primi nove mesi del 2012 a 5,71461 e nei primi nove mesi del 2011 a 5,74763. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

Tale dinamica è in parte attribuibile all'entrata in vigore - a partire da luglio 2012 - dei nuovi prezzi di terminazione su rete mobile (MTR), che prevede una riduzione della tariffa del 53% (da 5,3 centesimi di euro a 2,5 centesimi di euro) con una variazione significativa rispetto alle revisioni tariffarie dell'anno precedente. L'impatto, nel terzo trimestre 2012, sul fatturato consolidato relativo al traffico entrante mobile, conseguente all'introduzione del nuovo listino, è pari a -76 milioni di euro. La flessione dei ricavi del terzo trimestre al netto dell'impatto del nuovo listino MTR sarebbe pari a -6,3%, rispetto allo stesso periodo del 2011, comunque in deterioramento rispetto ai risultati del primo semestre a seguito del peggioramento del contesto macroeconomico e dello scenario competitivo. In dettaglio:

- i ricavi organici da servizi sono pari a 12.936 milioni di euro e registrano, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, una contrazione del 4,5%. In particolare, i ricavi da servizi del Mobile presentano una riduzione dell'8,2% rispetto all'analogo periodo del 2011, con un risultato puntuale nel terzo trimestre pari a -13,0%. Il peggioramento è attribuibile alle dinamiche competitive e allo scenario congiunturale, nonché - come già evidenziato - all'impatto del nuovo listino MTR (la performance del terzo trimestre al netto dell'impatto del nuovo listino sarebbe pari a -7,5%, comunque in flessione rispetto al primo semestre). Il comparto Fisso registra ricavi da servizi in contrazione per 269 milioni di euro (-2,8% rispetto al 2011, -5,2% nel terzo trimestre);
- la componente prodotti presenta ricavi pari a 486 milioni di euro, con una riduzione di 40 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011. La crescita sul Mobile, trainata dalla maggior spinta commerciale sui terminali abilitanti al Mobile Internet, è infatti riassorbita da una forte flessione sui prodotti del Fisso attribuibile ad una contrazione del mercato ma anche a una strategia commerciale più selettiva a difesa della redditività.

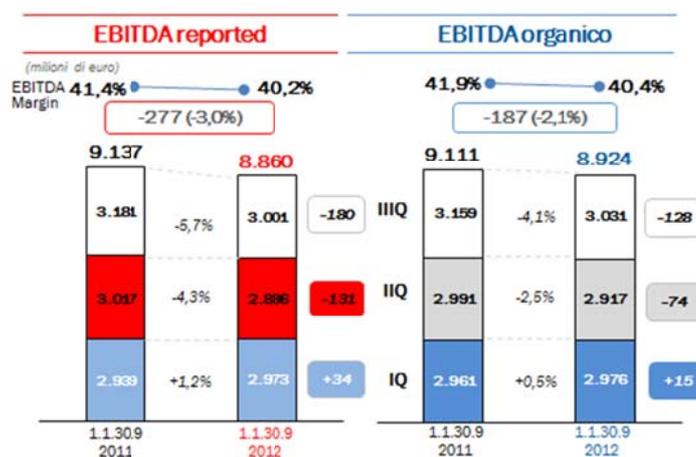
Per quanto concerne la **Business Unit Brasile**, i ricavi organici mostrano una crescita nei primi nove mesi del 2012 dell'11,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+9,1% rispetto ai primi nove mesi del 2011) sostenuti dalla crescita della base clienti (raggiunti circa 69 milioni di linee al 30 settembre 2012, in aumento del 17,2% rispetto al 30 settembre 2011); anche per i ricavi da terminali si segnala un trend positivo (+27,8% rispetto ai primi nove mesi del 2011).

La **Business Unit Argentina** evidenzia una crescita in termini organici del 20,0% rispetto ai primi nove mesi del 2011 (+467 milioni di euro); in particolare i ricavi del business mobile (+378 milioni di euro) hanno presentato una crescita del 22,8% mentre il comparto fisso, che sconta da un decennio il parziale blocco delle tariffe regolamentate, ha evidenziato uno sviluppo del 13,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 8.860 milioni di euro e diminuisce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di 277 milioni di euro (-3,0%), con un'incidenza sui ricavi del 40,2% (41,4% nei primi nove mesi del 2011). In termini organici l'EBITDA si riduce di 187 milioni di euro (-2,1%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,5 punti percentuali (40,4% nei primi nove mesi del 2012 a fronte del 41,9% nei primi nove mesi del 2011) a causa del maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestico, nonché dell'incremento del fatturato per terminali mobili, finalizzato ad una maggiore penetrazione dei servizi dati.



Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2012		1.1 - 30.9.2011		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	6.696	75,6	6.953	76,1	(257)	(3,7)	(4,6)
% sui Ricavi	49,9		49,4			0,5 pp	-
Brasile	1.460	16,5	1.444	15,8	16	1,1	9,2
% sui Ricavi	26,1		26,8			(0,7) pp	(0,4) pp
Argentina	825	9,3	759	8,3	66	8,7	8,0
% sui Ricavi	29,4		32,7			(3,3) pp	(3,2) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(118)	(1,4)	(20)	(0,2)	(98)		
Rettifiche ed elisioni	(3)	-	1	-	(4)		
Totale consolidato	8.860	100,0	9.137	100,0	(277)	(3,0)	(2,1)
% sui Ricavi	40,2		41,4			(1,2) pp	(1,5) pp

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (9.676 milioni di euro; 9.442 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).** L'incremento di 234 milioni di euro è principalmente dovuto all'aumento dei costi della Business Unit Argentina (+303 milioni di euro) e della Business Unit Brasile (+100 milioni di euro, già inclusivi di un effetto cambio negativo per 217 milioni di euro), prevalentemente commerciali e tecnici, necessari a sostenere la crescita della base clienti, dei volumi di traffico voce e dati, della vendita di terminali abilitanti al Mobile Internet, e conseguentemente, del fatturato dell'area Latam. A tali variazioni si è contrapposto l'andamento del business domestico che ha conseguito una riduzione degli acquisti di 179 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011, in parte attribuibile ad una flessione delle quote da riversare ad altri operatori connessa alla riduzione delle tariffe di terminazione sul mobile.

- **Costi del personale (2.901 milioni di euro; 2.922 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).**
Registrono un decremento di 21 milioni di euro; hanno influito su tale variazione:
 - la riduzione della componente italiana dei costi del personale (-131 milioni di euro), principalmente derivante dalla contrazione della forza media retribuita per 1.348 unità rispetto ai primi nove mesi del 2011;
 - l’incremento della componente estera (+95 milioni di euro), che presenta un aumento della forza media retribuita per complessive 1.426 unità, relativo alle Business Unit Brasile e Argentina;
 - gli oneri per 17 milioni di euro, derivanti dalla stipula degli accordi con le organizzazioni sindacali di Olivetti I-Jet e della sua controllata Olivetti Engineering S.A. finalizzati alla gestione degli esuberi della società posta in liquidazione. Si rammenta che al 30 settembre 2011 erano stati iscritti oneri per mobilità ex lege 223/91 relativi alla società SSC per 2 milioni di euro.
- **Altri costi operativi (1.339 milioni di euro; 1.271 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).**
L’incremento di 68 milioni di euro è principalmente dovuto alla Business Unit Argentina (+60 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (+34 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo per 35 milioni di euro) parzialmente compensato dalla Business Unit Domestic (-74 milioni di euro). In particolare:
 - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (393 milioni di euro; 358 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) si riferiscono alla Business Unit Domestic per 249 milioni di euro (257 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), alla Business Unit Brasile per 81 milioni di euro (74 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) e alla Business Unit Argentina per 38 milioni di euro (22 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011);
 - gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (107 milioni di euro; 120 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), si riferiscono alla Business Unit Brasile per 67 milioni di euro (49 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), alla Business Unit Domestic per 15 milioni di euro (49 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) e alla Business Unit Argentina per 13 milioni di euro (16 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011);
 - i contributi e canoni per l’esercizio di attività di telecomunicazioni (480 milioni di euro; 467 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) si riferiscono alla Business Unit Brasile per 380 milioni di euro (378 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), alla Business Unit Argentina per 54 milioni di euro (43 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) e alla Business Unit Domestic per 45 milioni di euro (44 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.606	1.625	(19)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	2.361	2.544	(183)
Totale	3.967	4.169	(202)

La riduzione degli ammortamenti è principalmente dovuta alla Business Unit Domestic (-272 milioni di euro), a cui si contrappone l’incremento relativo alla Business Unit Argentina (+64 milioni di euro).

Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Al 30 settembre 2012 la voce ammonta a 10 milioni di euro ed è rappresentata da plusvalenze nette su attività non correnti principalmente riferibili alla Business Unit Domestic. Al 30 settembre 2011 la voce era pari a 23 milioni di euro e includeva la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, pari a 35 milioni di euro, connessa al completamento delle operazioni di cessione della partecipazione in Loquendo (Business Unit Domestic).

Svalutazioni di attività non correnti

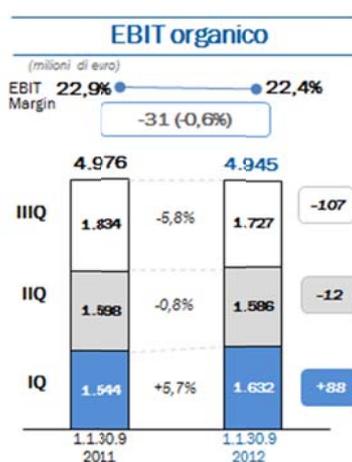
Le svalutazioni di attività non correnti al 30 settembre 2012 ammontano a 3 milioni di euro e sono prevalentemente riconducibili alla Business Unit Olivetti.

Nel primo semestre 2012 il Gruppo, come già effettuato negli anni passati, aveva provveduto a ripetere il processo di impairment test sull'Avviamento; le risultanze di tale valutazione non avevano comportato la necessità di effettuare alcuna svalutazione. Nel corso del terzo trimestre 2012 non si sono verificati eventi, circostanze o variazioni di variabili chiave tali da richiedere un aggiornamento di tale verifica.

Nei primi nove mesi del 2011 la svalutazione dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic, nell'ambito della Business Unit Domestic era stata pari a 3.182 milioni di euro.

EBIT

E' pari a 4.900 milioni di euro (1.809 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011, comprensivo della citata svalutazione dell'Avviamento della Cash Generating Unit Core Domestic per 3.182 milioni di euro). La variazione organica dell'EBIT è negativa per 31 milioni di euro (-0,6%), con un'incidenza sui ricavi del 22,4% (22,9% nei primi nove mesi del 2011, -0,5 punti percentuali).



Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nei primi nove mesi del 2012 non si sono registrati altri proventi o altri oneri da partecipazioni.

Nei primi nove mesi del 2011 il saldo era positivo per 15 milioni di euro e si riferiva alla plusvalenza (17 milioni di euro) per la cessione dell'intera partecipazione - pari al 27% del capitale - detenuta nell'operatore cubano EtecSA.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari è negativo per 1.400 milioni di euro (negativo per 1.496 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), con un miglioramento di 96 milioni di euro. La riduzione è essenzialmente dovuta alla variazione positiva di alcuni derivati di copertura, imputabile alle oscillazioni di mercato legate alla conversione delle valute. Tali oscillazioni sono meramente contabili, non comportando un'effettiva regolazione monetaria. Altri effetti positivi, al netto degli oneri effettivamente sostenuti, derivano dalla capitalizzazione degli oneri finanziari relativi all'acquisizione, da parte della Business Unit Domestic, dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE.

Imposte sul reddito

Sono pari a 1.249 milioni di euro e aumentano di 30 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011 principalmente per l'incremento della base imponibile delle Business Unit Brasile e Argentina.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011
Utile (perdita) del periodo	2.245	(921)
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.926	(1.245)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(11)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	1.926	(1.256)
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	319	335
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	319	335

Andamento economico consolidato del terzo trimestre 2012

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012 (a)	3° Trimestre 2011 (b)	Variazioni (a-b)		
			assolute	%	% organica
Ricavi	7.268	7.516	(248)	(3,3)	(1,4)
EBITDA	3.001	3.181	(180)	(5,7)	(4,1)
<i>Margine sui Ricavi</i>	41,3%	42,3%	(1,0) pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	41,7%	42,9%	(1,2) pp		
EBIT	1.695	1.872	(177)	(9,5)	(5,8)
<i>Margine sui Ricavi</i>	23,3%	24,9%	(1,6) pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	23,8%	24,9%	(1,1) pp		
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.210	1.350	(140)	(10,4)	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	785	900	(115)	(12,8)	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-		
Utile (perdita) del periodo	785	900	(115)	(12,8)	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	681	786	(105)	(13,4)	

Ricavi

I Ricavi consolidati del terzo trimestre 2012 evidenziano un decremento di 248 milioni di euro, in riduzione del 3,3% rispetto al terzo trimestre 2011; in termini organici la riduzione è pari all'1,4%. La variazione sconta la contrazione subita dal comparto domestico (-7,9% in termini organici rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), solo in parte compensata dalla positiva performance delle Business Unit Brasile e Argentina che realizzano, nel terzo trimestre 2012 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, un incremento in termini organici rispettivamente dell'8,0% e del 18,2%.

EBITDA

L'EBITDA consolidato del terzo trimestre 2012 risulta in diminuzione di 180 milioni di euro (-5,7%). In termini organici la riduzione è pari al 4,1%, essenzialmente riferibile alla Business Unit Domestic. L'EBITDA margin reported si attesta al 41,3%, in riduzione di 1,0 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini organici il margine evidenzia invece una riduzione di 1,2 punti percentuali attestandosi al 41,7% (rispetto al 42,9% dello stesso periodo del 2011).

EBIT

L'EBIT consolidato del terzo trimestre 2012 è pari a 1.695 milioni di euro, in calo di 177 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-9,5%). In termini organici la riduzione è del 5,8%. L'EBIT margin reported del terzo trimestre 2012 è pari al 23,3%, in calo di 1,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'EBIT margin organico risulta invece minore di 1,1 punti percentuali rispetto a quello del terzo trimestre 2011 e quindi pari al 23,8%.

Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante

L'utile del terzo trimestre attribuibile ai Soci della Controllante è di 681 milioni di euro, inferiore di 105 milioni di euro (-13,4%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

A partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto i dati comparativi del 2011 delle Business Unit sono stati coerentemente rideterminati.

Domestic

A partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 la società Matrix è stata inclusa nelle Altre Attività e non fa quindi più parte della Business Unit Domestic-Core Domestic. I periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	4.365	4.734	13.413	14.069	(7,8)	(4,7)	(4,7)
EBITDA	2.290	2.426	6.696	6.953	(5,6)	(3,7)	(4,6)
% sui Ricavi	52,5	51,2	49,9	49,4	1,3pp	0,5pp	0,0pp
EBIT	1.407	1.523	4.012	826	(7,6)	n.s.	(1,1)
% sui Ricavi	32,2	32,2	29,9	5,9	0,0pp	24,0pp	1,1pp
Personale a fine periodo (unità) ^(*)			55.200	(**) 55.047		0,3	

(*) La variazione di 153 unità include gli effetti dell'acquisizione, dal 1° gennaio 2012, delle attività di *Contact Center* delle relative 249 risorse dalla società Advalso appartenente alla Business Unit Olivetti.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Fisso

	30.9.2012	31.12.2011	30.9.2011
Accessi fisici a fine periodo (migliaia)	21.195	21.712	21.789
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	14.133	14.652	14.827
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.992	9.089	9.072
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.030	7.125	7.141
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	112,6	112,2	112,0
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,9	4,6	4,4
Infrastruttura di rete all'estero:			
Backbone Europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.500	7.500	7.500
Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Atlantico (km cavo sottomarino)	15.000	15.000	15.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	76,4	108,9	80,9
Traffico nazionale	64,5	93,3	69,4
Traffico internazionale	11,9	15,6	11,5
Volumi traffico DownStream e UpStream (PByte)	1.598	1.937	1.407

Mobile

	30.9.2012	31.12.2011	30.9.2011
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	32.123	32.227	31.679
Variazione delle linee (%)	(0,3)	3,9	2,1
Churn rate (%) ⁽¹⁾	19,5	21,9	16,4
Totale traffico medio uscente per mese (milioni di minuti)	3.667	3.633	3.619
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.904	4.843	4.825
Volumi Browsing Mobile (PByte) ⁽²⁾	69,2	75,9	54,4
Ricavo medio mensile per linea (euro) ⁽³⁾	15,7	17,4	17,5

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(2) Traffico nazionale escluso Roaming.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo "customer - centric" sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile e dalla telefonia pubblica;
 - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese) e SOHO (Small Office Home Office) nel Fisso e nel Mobile;
 - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
 - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
 - Technology e IT: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
 - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America.

Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, nel terzo trimestre del 2012 e nei primi nove mesi dell'anno, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2011.

Core Domestic

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	4.131	4.488	12.701	13.420	(8,0)	(5,4)	(5,2)
Consumer (1)	2.153	2.313	6.585	6.812	(6,9)	(3,3)	(3,3)
Business (2)	672	749	2.110	2.306	(10,4)	(8,5)	(8,5)
Top (2)	737	845	2.311	2.567	(12,8)	(10,0)	(10,0)
National Wholesale	521	522	1.556	1.576	(0,2)	(1,3)	(0,7)
Other	48	59	139	159	(18,6)	(12,6)	(7,9)
EBITDA	2.235	2.367	6.544	6.779	(5,6)	(3,5)	(4,2)
% sui Ricavi	54,1	52,7	51,5	50,5	1,4pp	1,0pp	0,5pp
EBIT	1.376	1.496	3.932	739	(8,0)	n.s.	(0,8)
% sui Ricavi	33,3	33,3	31,0	5,5	0,0pp	n.s.	1,4pp
Personale a fine periodo (unità)			54.192	(*) 54.038		0,3	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

(1) A partire dal consuntivo del primo semestre 2012, la società Matrix è stata inclusa nelle Altre Attività e non fa quindi più parte del segmento Consumer. I periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

(2) I dati dei segmenti Business e Top dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati in maniera omogenea con quelli dei primi nove mesi del 2012 che tengono conto di nuovi criteri di classificazione dei clienti introdotti all'inizio dell'anno 2012.

International Wholesale

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	341	369	1.050	1.011	(7,6)	3,9	2,1
di cui verso terzi	241	259	741	690	(6,9)	7,4	4,8
EBITDA	58	63	161	183	(7,9)	(12,0)	(15,9)
% sui Ricavi	17,0	17,1	15,3	18,1	(0,1)pp	(2,8)pp	(3,3) pp
EBIT	31	28	81	88	10,7	(8,0)	(14,1)
% sui Ricavi	9,1	7,6	7,7	8,7	1,5pp	(1,0) pp	(1,4) pp
Personale a fine periodo (unità)			1.008	(*) 1.009		(0,1)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Ricavi

In uno scenario congiunturale in peggioramento e in un contesto di mercato caratterizzato da forti dinamiche di riduzione delle tariffe (sui servizi tradizionali) e competitive, la riduzione dei ricavi, in particolare nel terzo trimestre, risente anche dell'entrata in vigore del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR) - che prevede una riduzione della tariffa del 53% (da 5,3 a 2,5 centesimi di euro) - nonché dell'introduzione a livello Europeo di un tetto (cap) sul prezzo del traffico in roaming.

In questo contesto, la performance dei nove mesi, in termini di variazione organica rispetto all'esercizio precedente, è comunque in lieve recupero rispetto ai livelli rilevati al 30 settembre 2011 (-4,7% nei

primi nove mesi del 2012, rispetto a -5,8% osservato nei primi nove mesi del 2011); ciò grazie alle politiche di difesa del portafoglio clienti e dell'ARPU (ricavo medio per cliente) e all'efficacia delle nuove politiche d'offerta, sia in termini di rallentamento della flessione dei prezzi, che di sviluppo di nuovi servizi, in particolare su Broadband Fisso e Mobile Internet.

In dettaglio:

- **Consumer:** il segmento Consumer presenta nei primi nove mesi del 2012 una riduzione dei ricavi, rispetto allo stesso periodo del 2011, pari a 227 milioni di euro (-3,3%) e conferma complessivamente nei nove mesi una performance in recupero rispetto alla riduzione registrata nell'esercizio 2011 grazie, in particolare, alla stabilizzazione dell'erosione dei ricavi voce (sia Fisso che Mobile), al forte sviluppo dei ricavi da Browsing e alla crescita dei ricavi da vendita di devices (+95 milioni di euro, +60%), soprattutto quelli abilitanti al Mobile Internet. La contrazione dei ricavi rispetto all'esercizio 2011, interamente attribuibile ai ricavi da servizi (-312 milioni di euro, -4,7%), è riconducibile ai servizi tradizionali di Fonia e Messaging, in buona parte compensata dallo sviluppo dei ricavi Internet Mobile (+54 milioni di euro, pari a +14,1%) e da Accesso Broadband Fisso (+23 milioni di euro, pari a +3,2%). Nel terzo trimestre, tuttavia, si registra un rallentamento (-6,9% rispetto allo stesso periodo del 2011, -4,4% al netto dell'impatto derivante dal citato nuovo listino di terminazione mobile MTR), in particolare sul Mobile che risente - oltre che della discontinuità sulla terminazione entrante - anche della maggiore pressione competitiva con conseguente contrazione delle performance commerciali ed economiche.
- **Business:** il segmento Business mostra nei primi nove mesi del 2012 una riduzione dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2011 di 196 milioni di euro (-8,5%). Tale flessione è prevalentemente attribuibile all'erosione della customer base (-6,7% rispetto al 2011 sul Fisso e -6,6% sul Mobile escludendo le linee solo dati) e, più marginalmente, ad una flessione dell'ARPU (ricavo medio per cliente) sui servizi voce. Il terzo trimestre presenta una riduzione del 10,4% con un peggioramento rispetto ai periodi precedenti attribuibile prevalentemente all'impatto delle nuove tariffe di terminazione mobile e ad una flessione dei ricavi Roaming Dati dovuta all'introduzione del price cap in ambito Unione Europea.
- **Top:** il segmento Top presenta nei primi nove mesi del 2012 una riduzione dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2011 pari a 256 milioni di euro (-10,0%). In particolare sui ricavi da servizi la diminuzione è pari a 167 milioni di euro (-7,3%) prevalentemente attribuibile ad una flessione dei prezzi sui servizi tradizionali voce e dati sia sul Fisso che sul Mobile, solo in parte compensata dallo sviluppo di servizi innovativi, in particolare Internet Mobile. Come già evidenziato sul segmento Business, il terzo trimestre presenta un rallentamento di performance (-12,8%) riconducibile alla riduzione delle tariffe di terminazione e ad una flessione dei ricavi Roaming Dati (a seguito della citata introduzione del price cap in ambito Unione Europea).
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nei primi nove mesi del 2012 una riduzione dei ricavi rispetto al 2011 di 20 milioni di euro (-1,3%), determinata in misura prevalente dai minori ricavi dei servizi di trasporto ed interconnessione, solo in parte compensati dalla crescita dei servizi di accesso in favore degli operatori alternativi. Il terzo trimestre del 2012 rispetto al 2011 presenta una lievissima riduzione dei ricavi (-1 milione di euro; -0,2%).

Ricavi International Wholesale

I ricavi dei primi nove mesi del 2012 di International Wholesale sono pari a 1.050 milioni di euro, in incremento per 39 milioni di euro (+3,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale performance è prevalentemente attribuibile ai segmenti di business IP/Data (+6,5%) e Fonia (+5,9%). Le altre aree di business, in particolare il segmento di clientela multinazionale (-11,2%), risentono della forte pressione sui prezzi indotta dalla competitività di mercato, nonché delle continue azioni di razionalizzazione del segmento di attività basate su un approccio sempre più selettivo in termini di qualità del portafoglio clienti e della raccolta traffico.

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic dei primi nove mesi del 2012 è pari a 6.696 milioni di euro e registra una riduzione di 257 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2011 (-3,7%). L'incidenza

sui ricavi è pari al 49,9%, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo 2011 (+0,5 punti percentuali). Sul risultato incide la contrazione dei ricavi da servizi (-616 milioni di euro, -347 milioni di euro nel terzo trimestre), solo in parte recuperata dalla riduzione delle quote da riversare a favore degli altri operatori (attribuibile prevalentemente alla riduzione delle tariffe di terminazione) e dalle dinamiche di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi.

L'EBITDA organico dei primi nove mesi del 2012 è pari a 6.713 milioni di euro (-321 milioni di euro, -4,6% rispetto al corrispondente periodo del 2011), con un'incidenza sui ricavi pari al 50%, stabile rispetto al medesimo periodo del 2011.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2012	1.1 - 30.9.2011	Variazione
Acquisti di materie e servizi	4.739	4.918	(179)
Costi del personale	2.103	2.220	(117)
Altri costi operativi	431	505	(74)

In particolare:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono in diminuzione di 179 milioni di euro (-3,6%) rispetto al corrispondente periodo del 2011. Tale contrazione è principalmente attribuibile ad una riduzione delle quote di ricavo da riversare ad altri operatori, soprattutto per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione sul Mobile;
- i *costi del personale* si riducono di 117 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011 (-5,3%), principalmente per effetto della contrazione della forza media retribuita per 895 unità rispetto ai primi nove mesi del 2011, alla quale si contrappone il maggior onere per l'acquisizione, dal 1° gennaio 2012, delle attività di Contact Center e delle relative 249 risorse dalla società Advalso appartenente alla Business Unit Olivetti;
- gli *altri costi operativi* si riducono di 74 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011, prevalentemente a seguito della diminuzione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri (-34 milioni di euro, per i minori accantonamenti di natura regolatoria) e degli altri oneri (-36 milioni di euro, soprattutto per il venir meno dell'indennizzo rilevato nel 2011 e conseguente alla risoluzione del contratto di Competence Center con Telecom Italia Media). Il dettaglio è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2012	1.1 - 30.9.2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	249	257	(8)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	15	49	(34)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	45	44	1
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	76	73	3
Altri oneri	46	82	(36)
Totale	431	505	(74)

EBIT

L'EBIT dei primi nove mesi del 2012 è pari a 4.012 milioni di euro, era pari a 826 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 e comprendeva la svalutazione dell'Avviamento della CGU Core Domestic per 3.182 milioni di euro. L'incidenza sui ricavi è del 29,9% (5,9% nei primi nove mesi del 2011).

L'EBIT organico è pari a 4.008 milioni di euro, con una riduzione di 44 milioni di euro (-1,1%) rispetto all'EBIT organico dei primi nove mesi del 2011 (4.052 milioni di euro); l'incidenza sui ricavi è pari al 29,9% (28,8% nei primi nove mesi del 2011).

Brasile

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %		
	3° Trim. 2012	3° Trim. 2011	1.1-30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	3° Trim. 2012 (a)	3° Trim. 2011 (b)	1.1 - 30.9 2012 (c)	1.1-30.9 2011 (d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	1.862	1.896	5.595	5.395	4.722	4.371	13.738	12.375	8,0	11,0	11,0
EBITDA	473	496	1.460	1.444	1.201	1.144	3.586	3.313	5,0	8,2	9,2
% sui Ricavi	25,4	26,2	26,1	26,8	25,4	26,2	26,1	26,8	(0,8)pp	(0,7)pp	(0,4)pp
EBIT	223	243	689	683	567	560	1.692	1.567	1,2	8,0	10,1
% sui Ricavi	12,0	12,8	12,3	12,7	12,0	12,8	12,3	12,7	(0,8)pp	(0,4)pp	(0,1)pp
Personale a fine periodo (unità)							11.309	(*) 10.539	7,3		

(*) Consistenze relative al 31 dicembre 2011.

	30.9.2012	30.9.2011
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	69.394	(*)64.070
MOU (minuti/mese)	130,8	127,7
ARPU (reais)	18,8	21,2

(*) Consistenze relative al 31 dicembre 2011.

Principali dati economici

Ricavi

Nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 13.738 milioni di reais, superiori di 1.363 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2011 (+11,0%). I ricavi da servizi si attestano a 12.100 milioni di reais, in crescita rispetto agli 11.094 milioni di reais dello stesso periodo del 2011 (+9,1%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 1.281 milioni di reais dei primi nove mesi del 2011 a 1.638 milioni di reais dello stesso periodo del 2012 (+27,9%), grazie alla maggiore penetrazione della base clienti con terminali di fascia alta (smartphone/webphone), quale importante leva per lo sviluppo dei Ricavi da Servizi Dati.

L'ARPU mobile (*Average Revenue Per User*) dei primi nove mesi del 2012 è pari a 18,8 reais rispetto ai 21,2 reais dell'analogo periodo del 2011 (-11,5%). La dinamica dell'ARPU e dei ricavi da servizi risente, oltre che delle dinamiche competitive che hanno portato una contrazione dei prezzi unitari sul business voce, anche della riduzione della tariffa d'interconnessione alla rete degli operatori mobili, in vigore da febbraio 2012.

Le linee complessive, al 30 settembre 2012, sono pari a 69,4 milioni, in crescita dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2011 e del 17,2% rispetto al 30 settembre 2011, corrispondenti a una market share sulle linee del 26,8%.

I ricavi del terzo trimestre del 2012 sono pari a 4.722 milioni di reais e si incrementano di 351 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2011 (4.371 milioni di reais).

EBITDA

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2012 è pari a 3.586 milioni di reais, superiore di 273 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2011 (+8,2%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto dall'aumento dei ricavi, principalmente legato al traffico voce uscente e ai VAS, essenzialmente controbilanciato dal maggior costo di terminazione dovuto all'aumento dei volumi di traffico e dai costi strettamente legati alla dinamica della customer base. L'EBITDA margin è pari al 26,1%, inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011.

L'EBITDA organico dei primi nove mesi del 2012 è pari a 3.628 milioni di reais, superiore di 307 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2011 (+9,2%). L'EBITDA margin organico è pari al 26,4% inferiore di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011. All'incremento della marginalità dei ricavi da servizi si contrappone il maggior peso del fatturato relativo alla vendita dei terminali smartphone/webphone.

Si segnala che l'EBITDA organico è stato calcolato escludendo sanzioni amministrative comminate dall'ente regolatore delle telecomunicazioni brasiliano (ANATEL) e altri oneri non organici per complessivi 42 milioni di reais. In particolare, i contenziosi aperti con ANATEL, relativi agli anni 2007/2009, ammontano a 26 milioni di reais e sono stati rilevati a seguito della conferma da parte del Consiglio dell'ente regolatore brasiliano delle telecomunicazioni dei provvedimenti nei confronti di TIM Brasil. Gli altri oneri non organici si riferiscono in particolare alla svalutazione di crediti; TIM Brasil adotterà i provvedimenti giuridici del caso al fine di recuperare il valore di tali crediti. L'EBITDA organico nei primi nove mesi del 2011 teneva conto di altri oneri non organici pari ad 8 milioni di reais.

L'EBITDA del terzo trimestre del 2012 è pari a 1.201 milioni di reais e si incrementa di 57 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2011 (1.144 milioni di reais).

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1.1 - 30.9.2012 (a)	1.1 - 30.9.2011 (b)	1.1 - 30.9.2012 (c)	1.1 - 30.9.2011 (d)	
Acquisti di materie e servizi	3.405	3.305	8.362	7.582	780
Costi del personale	257	239	630	549	81
Altri costi operativi	560	526	1.375	1.206	169
Variazione delle rimanenze	(21)	(54)	(52)	(125)	73

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 8.362 milioni di reais (7.582 milioni di reais nei primi nove mesi del 2011). L'incremento del 10,3% rispetto ai primi nove mesi del 2011 (+780 milioni di reais) è così analizzabile:
 - +355 milioni di reais per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni;
 - +271 milioni di reais per gli acquisti prevalentemente afferibili al costo dei prodotti;
 - +173 milioni di reais per i costi per godimento beni di terzi;
 - 19 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni;
- i *costi del personale*, pari a 630 milioni di reais, sono superiori di 81 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2011 (+14,8%). La consistenza media è salita da 9.099 unità dei primi nove mesi del 2011 a 9.917 unità dello stesso periodo del 2012. L'incidenza sui ricavi è del 4,6% con un aumento di 0,2 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2011;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 1.375 milioni di reais, in aumento del 14,0% (1.206 milioni di reais nei primi nove mesi del 2011) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9.2012	1.1 - 30.9.2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	199	169	30
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	166	113	53
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	933	868	65
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	22	22	-
Altri oneri	55	34	21
Totale	1.375	1.206	169

EBIT

E' pari a 1.692 milioni di reais con un miglioramento di 125 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2011. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 145 milioni di reais (1.890 milioni di reais nei primi nove mesi del 2012, rispetto a 1.745 milioni di reais nell'analogo periodo del 2011).

La variazione organica dell'EBIT rispetto allo stesso periodo del 2011 è positiva per 159 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 12,6% (12,7% nei primi nove mesi del 2011) per effetto delle partite non organiche precedentemente descritte.

L'EBIT del terzo trimestre del 2012 è pari a 567 milioni di reais con un incremento di 7 milioni di reais rispetto all'analogo periodo del 2011.

Argentina

	(milioni di euro)				(milioni di pesos argentini)				Variazioni %	
	3° Trim. 2012	3° Trim. 2011	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	3° Trim. 2012 (a)	3° Trim. 2011 (b)	1.1 - 30.9 2012 (c)	1.1 - 30.9 2011 (d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	981	813	2.804	2.324	5.645	4.774	16.024	13.357	18,2	20,0
EBITDA	275	253	825	759	1.583	1.487	4.714	4.363	6,5	8,0
% sui Ricavi	28,0	31,1	29,4	32,7	28,0	31,1	29,4	32,7	(3,1)pp	(3,3)pp
EBIT	123	121	378	378	710	713	2.162	2.175	(0,4)	(0,6)
% sui Ricavi	12,6	14,9	13,5	16,3	12,6	14,9	13,5	16,3	(2,3)pp	(2,8)pp
Personale a fine periodo (unità) ^(*)							16.774	(**) 16.350		2,6

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 3 unità al 30.09.2012 e 1 unità al 31.12.2011.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011

	30.9.2012	31.12.2011	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.140	4.141	(1)	0,0
ARBU (Average Revenue Billed per User) (pesos argentini)	47,7	(°) 45,4	2,3	5,1
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	21.179	20.342	837	4,1
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	18.909	18.193	716	3,9
% linee postpagate (**)	33%	32%		+1pp
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	98	(°) 98	-	-
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	55,8	(°) 49,8	6,0	12,0
Linee mobili Núcleo (migliaia) ^(***)	2.270	2.149	121	5,6
% linee postpagate (**)	18%	17%		+1pp
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.612	1.550	62	4,0
ARPU (pesos argentini) ^(****)	99,2	(°) 85,5	13,7	16,0

(°) Dato relativo ai primi nove mesi del 2011.

(**) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(***) Include le linee Wimax.

(****) Il metodo di calcolo è stato aggiornato per escludere dalla base clienti le Keys vendute a clienti che hanno già l'accesso ADSL.

Ricavi

I ricavi dei primi nove mesi del 2012 sono pari a 16.024 milioni di pesos e si incrementano di 2.667 milioni di pesos (+20,0%) rispetto all'analogo periodo del 2011 (13.357 milioni di pesos) grazie alla crescita delle basi clienti del broadband fisso e del mobile, nonché dei relativi ricavi medi per cliente (ARPU). I ricavi del terzo trimestre del 2012 sono pari a 5.645 milioni di pesos e si incrementano di 871

milioni di pesos rispetto al corrispondente periodo del 2011 (4.774 milioni di pesos). La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che concorre per circa il 72% ai ricavi consolidati della Business Unit realizzando un incremento di quasi il 23% rispetto ai primi nove mesi del 2011.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse al 30 settembre 2012 è rimasta sostanzialmente costante rispetto alla chiusura del 2011. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino ad essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del Gennaio 2002, l'ARBU (*Average Revenue Billed per User*) presenta una crescita del 5,1% rispetto ai primi nove mesi del 2011, realizzata grazie alla vendita di pacchetti che includono minuti di traffico e servizi a valore aggiunto. L'ARBU beneficia inoltre dell'incremento dei prezzi dei servizi a valore aggiunto e della diffusione dei piani di traffico.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 716 migliaia di unità rispetto a fine 2011, arrivando a un totale di 18.909 migliaia di linee al 30 settembre 2012, il 33% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'aumento della base clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU (*Average Revenue Per User*) è aumentato del 12% raggiungendo i 55,8 pesos (49,8 pesos nei primi nove mesi 2011). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (SMS compresi) e al servizio Mobile Internet, che complessivamente rappresentano il 52% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile nei primi nove mesi 2012.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita di circa il 6% rispetto al 31 dicembre 2011 raggiungendo le 2.270 migliaia di linee al 30 settembre 2012, il 18% delle quali con contratto postpagato.

Broadband: il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 30 settembre 2012 ha raggiunto 1.612 migliaia di accessi, con un incremento di 62 migliaia di accessi rispetto a fine 2011 e una crescita del 4%. L'ARPU (*Average Revenue per User*) è aumentato del 16% raggiungendo i 99,2 pesos (85,5 nei primi nove mesi del 2011) principalmente per effetto dell'eliminazione di alcuni sconti concessi ai nuovi clienti e dell'aumento, nel corso del terzo trimestre 2012, dei prezzi applicati.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 351 milioni di pesos (+8,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2011, raggiungendo i 4.714 milioni di pesos nei primi nove mesi del 2012. L'incidenza sui ricavi è pari al 29,4%, con un decremento di 3,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011, dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei costi per acquisti di materie e servizi. L'EBITDA del terzo trimestre del 2012 è pari a 1.583 milioni di pesos e si incrementa di 96 milioni di pesos rispetto al corrispondente periodo del 2011 (1.487 milioni di pesos).

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazione
	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)
Acquisti di materie e servizi	1.294	991	7.396	5.694	1.702
Costi del personale	421	342	2.408	1.968	440
Altri costi operativi	306	245	1.746	1.410	336
Variazione delle rimanenze	(39)	(10)	(224)	(55)	(169)

- gli acquisti di materie e servizi sono pari a 7.396 milioni di pesos (5.694 milioni di pesos nei primi nove mesi del 2011). L'incremento del 29,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+1.702 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita per 1.007 milioni di pesos dei

costi per prestazioni e servizi esterni ed all'aumento per 549 milioni di pesos degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

- i *costi del personale*, pari a 2.408 milioni di pesos, sono superiori di 440 milioni di pesos rispetto ai primi nove mesi del 2011 (+22,4%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive e solo parzialmente compensati dalla riduzione di altri costi del personale per complessivi 73 milioni di pesos circa. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile. L'incidenza sui ricavi è del 15,0% con una crescita di 0,3 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2011;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 1.746 milioni di pesos, in aumento del 23,8% (1.410 milioni di pesos nei primi nove mesi 2011) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	218	125	93
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	306	250	56
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.144	938	206
Altri oneri	78	97	(19)
Totale	1.746	1.410	336

EBIT

L'EBIT evidenzia nei primi nove mesi del 2012 una riduzione di 13 milioni di pesos (-0,6%) raggiungendo 2.162 milioni di pesos, essenzialmente a causa dei maggiori ammortamenti. L'incidenza sui ricavi, pari al 13,5%, è inferiore di 2,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'EBIT del terzo trimestre del 2012 è pari a 710 milioni di pesos con una riduzione di 3 milioni di pesos rispetto al corrispondente periodo del 2011.

Media

In data 9 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media ha preso atto della decisione del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. di avviare il processo di cessione del segmento Media. Conseguentemente nel corso del mese di maggio 2012 è stata avviata una operazione di ristrutturazione societaria che ha portato alla costituzione di LA7 S.r.l., società integralmente controllata da Telecom Italia Media S.p.A., in cui – con efficacia 1° settembre 2012 – sono confluiti gli asset televisivi, tramite conferimento di ramo d'azienda da parte della stessa Telecom Italia Media S.p.A..

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	41,3	51,4	160,7	169,6	(19,6)	(5,2)	(5,2)
EBITDA	(10,3)	18,2	(26,4)	27,1	n.s.	n.s.	n.s.
% sui Ricavi	(24,9)	35,4	(16,4)	16,0			
EBIT	(26,2)	4,0	(72,0)	(16,3)	n.s.	n.s.	n.s.
% sui Ricavi	(63,4)	7,8	(44,8)	(9,6)			
Personale a fine periodo (unità)			805	(*) 765		5,2	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

	30.9.2012	30.9.2011
La7 audience share Free to Air (media del periodo, in %)	3,4	3,7
Raccolta pubblicitaria lorda (milioni di euro)	163,9	162,9

Al 30 settembre 2012, i 3 Multiplex Digitali di Telecom Italia Media Broadcasting coprono il 94,9% della popolazione italiana.

Ricavi

Ammontano nei primi nove mesi del 2012 a 160,7 milioni di euro, con una riduzione di 8,9 milioni di euro rispetto ai 169,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011; in dettaglio:

- i ricavi dei primi nove mesi del 2012 di LA7⁽¹⁾, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 89,0 milioni di euro, e si riducono di 8,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011. Su tale andamento ha inciso l'incremento della raccolta pubblicitaria netta complessiva che nei primi nove mesi del 2012 si è incrementata di 3,7 milioni di euro, pari al +4,5% rispetto a quella del corrispondente periodo del 2011; tale incremento ha solo parzialmente compensato il mancato apporto delle attività di Competence Center, cessate a settembre 2011, che nei primi nove mesi dell'esercizio precedente avevano generato ricavi per 13,3 milioni di euro. In particolare la raccolta pubblicitaria ha beneficiato delle performance di ascolti del canale La7, che ha consuntivato nei primi nove mesi del 2012 un'audience share media giornaliera del 3,4% e del canale La7d la cui raccolta pubblicitaria netta nei primi nove mesi del 2012 è stata pari a 5,7 milioni di euro (+46,6%);
- i ricavi del gruppo MTV ammontano a 39,9 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, e presentano una riduzione di 13,5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011 (53,4 milioni di euro). Tale riduzione è dovuta principalmente alla minore raccolta pubblicitaria netta (27,7 milioni di euro) nei primi nove mesi del 2012 rispetto a 34,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011;

⁽¹⁾ Nel corso del 2011 e fino a giugno 2012 l'area di Business era denominata TI Media - La7 e includeva, oltre alle attività televisive, le attività Corporate.

- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete (TIMB), al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 56,3 milioni di euro, rispetto ai 40,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011, con un incremento di 15,6 milioni di euro. Tale variazione è dovuta sia all'evoluzione dei contratti in essere che ai nuovi canali contrattualizzati a fine 2011 per l'ospitalità sui Multiplex del Digitale Terrestre che hanno portato alla piena occupazione della banda digitale già dal mese di febbraio 2012.

EBITDA

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2012 è risultato negativo per 26,4 milioni di euro e si riduce di 53,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011 che, si ricorda, includeva l'indennizzo di 20,5 milioni di euro per la risoluzione anticipata del contratto di Competence Center con Telecom Italia S.p.A.; in termini organici la riduzione si attesta a 33,0 milioni di euro. In particolare:

- l'EBITDA di LA7 risulta pari a -47,9 milioni di euro, in riduzione di 57,8 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011 (9,9 milioni di euro inclusivi dell'indennizzo precedentemente descritto); in termini comparabili la riduzione è pari a 37,3 milioni di euro. Su tale andamento hanno influito significativamente i maggiori costi operativi legati in gran parte ai costi di palinsesto dei canali La7 (+23,9 milioni di euro) e La7d (+2,3 milioni di euro), per una programmazione arricchita dal lancio di nuovi programmi e nuovi volti di rete rispetto ai primi nove mesi del 2011, allo scopo di consolidare e ampliare gli attuali target di ascolto e formare una base di partenza per l'implementazione della strategia di crescita futura. Sul risultato ha influito negativamente, come precedentemente descritto, anche il mancato apporto di redditività delle attività di Competence Center (13,3 milioni di euro di ricavi nei primi nove mesi del 2011) cessate a settembre 2011;
- l'EBITDA del gruppo MTV è pari a -6,5 milioni di euro, in diminuzione di 10,3 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011 principalmente per effetto della contrazione dei ricavi derivanti dalla minor raccolta pubblicitaria;
- l'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di Rete, pari a 32,5 milioni di euro, migliora di 14,1 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011; su tale andamento ha influito il già citato incremento di fatturato mentre i costi operativi risultano leggermente in crescita (1,4 milioni di euro, +5,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2011.

EBIT

E' negativo per 72,0 milioni di euro, rispetto a 16,3 milioni di euro negativi del corrispondente periodo del 2011, in peggioramento di 55,7 milioni di euro; escludendo dal risultato dei primi nove mesi del 2011 il già citato provento di 20,5 milioni di euro, il peggioramento è pari a 35,2 milioni di euro. Tale andamento recepisce sostanzialmente la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata.

Olivetti

Con efficacia 1° gennaio 2012, le attività e risorse di *contact center* di Advalso S.p.A. sono state cedute a Telecontact Center S.p.A. (società controllata di Telecom Italia – Business Unit Domestic), nell’ambito del progetto che mira alla gestione unitaria - sotto il controllo di Telecontact Center - delle attività di call center svolte nel Gruppo Telecom Italia.

Inoltre il 13 giugno 2012 l’assemblea della controllata Olivetti I-Jet S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	55	65	185	226	(15,4)	(18,1)	(11,9)
EBITDA	(20)	(12)	(58)	(37)	(66,7)	(56,8)	24,3
% sui Ricavi	(36,4)	(18,5)	(31,4)	(16,4)			
EBIT	(23)	(13)	(64)	(40)	(76,9)	(60,0)	20,0
% sui Ricavi	(41,8)	(20,0)	(34,6)	(17,7)			
Personale a fine periodo (unità)			803	(*) 1.075		(25,3)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Ricavi

Ammontano nei primi nove mesi 2012 a 185 milioni di euro, con una diminuzione di 41 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente. I ricavi organici, calcolati a parità di perimetro di consolidamento, per tenere conto del citato trasferimento in favore di Telecontact Center S.p.A., (17 milioni di euro a settembre 2011) e al netto di un delta cambi favorevole pari a un milione di euro, diminuiscono di 25 milioni di euro (-11,9%). Se si escludono anche i ricavi sottostanti agli accordi con la Capogruppo Telecom Italia S.p.A., che disciplinavano l’utilizzo di marchi e brevetti, la riduzione è pari a 20 milioni di euro (-9,8%).

La diminuzione dei ricavi è principalmente legata per 11 milioni di euro a minori vendite in Italia, particolarmente sul canale indiretto (PMI e studi professionali), il più esposto all’attuale crisi di mercato; per 4 milioni di euro a minori vendite nell’area International e America Latina, per la cancellazione di forniture a marginalità insoddisfacente; infine per 5 milioni di euro a minori forniture di prodotti a Telecom Italia.

Nel terzo trimestre 2012 i ricavi sono pari a 55 milioni di euro (65 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) e registrano una diminuzione di 10 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011 (-15,4%).

EBITDA

È negativo per 58 milioni di euro, in peggioramento di 21 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Sul risultato influiscono accantonamenti per oneri di ristrutturazione e altri costi di liquidazione per complessivi 30 milioni di euro, a seguito dell’avvio della liquidazione di Olivetti I-Jet S.p.A., coerentemente con il processo di ripermimetrazione delle attività in base allo sviluppo della propria offerta, che segue l’evoluzione strategica del mondo paperless e delle applicazioni in mobilità. Escludendo tali oneri, la variazione organica dell’EBITDA è positiva per 9 milioni di euro (+24,3%), grazie sia alla miglior marginalità percentuale che alla riduzione dei costi per 11 milioni di euro (minori costi fissi e minor costo del lavoro). Questi due fenomeni più che compensano la minore marginalità assoluta legata al calo delle vendite. Le variazioni di perimetro intervenute non hanno invece avuto impatti a livello di EBITDA.

Nel terzo trimestre 2012 l'EBITDA reported è negativo per 20 milioni di euro (negativo per 12 milioni di euro nel terzo trimestre 2011); in termini organici l'EBITDA del terzo trimestre 2012 è negativo per 6 milioni di euro, in miglioramento di 6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2011.

EBIT

L'EBIT è negativo per 64 milioni di euro, rispetto ad un dato al 30 settembre 2011 negativo per 40 milioni di euro, con un peggioramento di 24 milioni. Sul risultato hanno influito, oltre agli oneri ed accantonamenti precedentemente descritti a proposito dell'andamento dell'EBITDA, ulteriori 2 milioni di euro relativi a svalutazioni di attività legate alla messa in liquidazione di Olivetti I-Jet S.p.A.. Escludendo tali partite l'EBIT organico presenta un miglioramento di 8 milioni di euro, passando dai -40 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011 a -32 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012.

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si riduce di 166 milioni di euro, da 36.957 milioni di euro di fine 2011 a 36.791 milioni di euro al 30 settembre 2012, per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane e argentine.
- **Altre attività immateriali:** si riducono di 522 milioni di euro, da 8.600 milioni di euro di fine 2011 a 8.078 milioni di euro al 30 settembre 2012, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+1.304 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.606 milioni di euro);
 - capitalizzazione di oneri finanziari relativi all'acquisizione di diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE (+38 milioni di euro); il tasso d'interesse di riferimento utilizzato è compreso fra il 4,6% e 5,2%;
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -258 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 680 milioni di euro da 15.948 milioni di euro di fine 2011 a 15.268 milioni di euro al 30 settembre 2012, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+2.076 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-2.361 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -395 milioni di euro).

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

La società Matrix S.p.A., a seguito della decisione di procedere alla sua vendita è stata classificata quale gruppo in dismissione ai sensi dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). Di conseguenza le attività e passività della società sono state riclassificate nelle due apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2012 "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (63 milioni di euro) e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (31 milioni di euro). In particolare, dette voci comprendono:

- Attività non correnti destinate a essere cedute di natura non finanziaria per 62 milioni di euro;
- Attività non correnti destinate a essere cedute di natura finanziaria per 1 milione di euro;
- Passività direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria per 31 milioni di euro.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 27.150 milioni di euro (26.695 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 23.336 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (22.791 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 3.814 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.904 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	30.9.2012	31.12.2011
A inizio periodo	26.695	32.555
Utile (perdita) complessivo del periodo	1.444	(4.605)
Dividendi deliberati da:	(994)	(1.302)
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	(895)	(1.184)
<i>Altre società del Gruppo</i>	(99)	(118)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	1	7
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina	-	(210)
Effetto operazioni sul capitale di società della BU Brasile	-	240
Altri movimenti	4	10
A fine periodo	27.150	26.695

Flussi finanziari

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato nel corso dei primi nove mesi del 2012 sono di seguito esposte:

Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
EBITDA	8.860	9.137	(277)
Investimenti industriali di competenza	(3.380)	(3.190)	(190)
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.332)	(1.318)	(14)
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(94)	(124)	30
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	674	131	543
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.460)	(1.032)	(428)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(452)	(293)	(159)
Variazione dei fondi relativi al personale	(14)	(57)	43
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	7	(48)	55
Operating free cash flow netto	4.141	4.524	(383)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>18,8</i>	<i>20,5</i>	<i>(1,7) pp</i>
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	41	463	(422)
Investimenti finanziari	(9)	(183)	174
Pagamento dividendi	(1.027)	(1.326)	299
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(2.217)	(1.958)	(259)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	929	1.520	(591)

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato dei primi nove mesi del 2012 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2012		1.1 - 30.9.2011		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	1.982	58,6	2.004	62,8	(22)
Brasile	966	28,6	807	25,3	159
Argentina	383	11,3	331	10,4	52
Media, Olivetti e Altre Attività	49	1,5	48	1,5	1
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	3.380	100,0	3.190	100,0	190
% sui Ricavi	15,3		14,5		0,8 pp

Gli investimenti industriali sono pari, nei primi nove mesi del 2012, a 3.380 milioni di euro e presentano un incremento rispetto ai primi nove mesi del 2011 pari a 190 milioni di euro (+6,0%). In particolare:

- la **Business Unit Domestic** registra una flessione di 22 milioni di euro, attribuibile in particolare al minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti in relazione al rallentamento e contrazione delle dinamiche commerciali sugli accessi del Fisso;
- la **Business Unit Brasile** registra un incremento di 159 milioni di euro (comprensivo di un effetto cambio negativo per 53 milioni di euro) per investimenti prevalentemente dedicati allo sviluppo dell'infrastruttura di rete;
- la **Business Unit Argentina** registra un incremento di 52 milioni di euro. Oltre all'aumento dei costi di acquisizione della clientela, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e all'upgrade dei Servizi a banda larga al fine di migliorare la capacità trasmissiva ed aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti, all'accesso fisso tradizionale per soddisfare la domanda e al *Backhauling* per sostenere lo sviluppo dell'accesso mobile. Inoltre, Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità e ampliamento della rete 3G per sostenere la crescita di Internet mobile.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del periodo, passando da 1.318 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011 a 1.332 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012, ha comportato un aumento del fabbisogno complessivo di 14 milioni di euro.

Si segnala che nei primi nove mesi del 2012 sono stati definiti alcuni contenziosi con un altro operatore che hanno avuto un impatto sostanzialmente nullo sulla variazione del capitale circolante netto operativo e sul Flusso di cassa operativo. In particolare tale operazione ha comportato una riduzione dei Crediti commerciali per 350 milioni di euro, dei Debiti commerciali per 432 milioni di euro e una riduzione netta degli Altri crediti /(debiti) operativi netti per un valore di 55 milioni di euro.

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 41 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012 ed è principalmente dovuto all'incasso di una quota parte del credito relativo alla cessione della partecipazione in EtecSA Cuba, avvenuta a fine gennaio 2011.

Nei primi nove mesi del 2011 ammontava a 463 milioni di euro e si riferiva:

- per 398 milioni di euro alla quota già incassata, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di EtecSA (Cuba).

- per 53 milioni di euro alla cessione, avvenuta il 30 settembre 2011, dell'intera quota posseduta in Loquendo, al netto dei relativi oneri accessori e dell'indebitamento finanziario netto della partecipata ceduta.

Investimenti finanziari

Si riferiscono principalmente al pagamento di oneri accessori e altri debiti connessi alle acquisizioni di partecipazioni realizzate nell'ultima parte dell'esercizio precedente. Nei primi nove mesi del 2011 erano pari a 183 milioni di euro, prevalentemente riferibili all'incremento della quota di partecipazione detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina oltre che all'acquisizione del controllo del Gruppo 4G Holding.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso dei primi nove mesi del 2012, degli oneri finanziari netti (1.444 milioni di euro) e delle imposte (800 milioni di euro), nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	30.9.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazione (a - b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	24.804	24.478	326
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.746	10.078	(1.332)
Passività per locazioni finanziarie	1.202	1.304	(102)
	34.752	35.860	(1.108)
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	3.088	3.895	(807)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.854	1.951	903
Passività per locazioni finanziarie	224	245	(21)
	6.166	6.091	75
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	40.918	41.951	(1.033)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(14)	(12)	(2)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.990)	(2.937)	(53)
	(3.004)	(2.949)	(55)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(643)	(1.007)	364
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(545)	(462)	(83)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.754)	(6.714)	(40)
	(7.942)	(8.183)	241
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(1)	-	(1)
Totale attività finanziarie	(10.947)	(11.132)	185
Indebitamento finanziario netto contabile	29.971	30.819	(848)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(486)	(405)	(81)
Indebitamento finanziario netto rettificato	29.485	30.414	(929)
<i>Così dettagliato</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	38.372	39.382	(1.010)
Totale attività finanziarie rettificato	(8.887)	(8.968)	81
<i>(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:</i>			
Obbligazioni	3.088	3.895	(807)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.112	1.064	1.048
Passività per locazioni finanziarie	224	245	(21)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida “Gestione e controllo dei rischi finanziari” ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell’indebitamento finanziario netto, già a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito “Indebitamento finanziario netto contabile”), anche una misura denominata “Indebitamento finanziario netto rettificato”, che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l’altro l’obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso dei primi nove mesi del 2012, hanno comportato un effetto positivo sull’Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2012 pari a 930 milioni di euro (1.334 milioni di euro al 31 dicembre 2011, 800 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 settembre 2012 sono iscritte per un importo pari a 27.892 milioni di euro (28.373 milioni di euro al 31 dicembre 2011). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 26.600 milioni di euro, con una riduzione di 375 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (26.975 milioni di euro).

Relativamente all’evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2012 si segnala quanto segue:

<i>(milioni di valuta originale)</i>	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 4,625% scadenza 15/6/2015	Euro	750	15/6/2012
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 6,125% scadenza 14/12/2018	Euro	750	15/6/2012
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,500% scadenza 20/9/2017	Euro	1.000	20/9/2012
<i>(milioni di valuta originale)</i>	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 1.222,5 milioni di euro 6,250% ⁽¹⁾	Euro	1.222,5	1/2/2012
Telecom Italia Finance S.A. 107,7 milioni di euro Euribor 3M+1,30%	Euro	107,7	14/3/2012
Telecom Italia Finance S.A. 790 milioni di euro 7,250% ⁽²⁾	Euro	790	24/4/2012

(1) Al netto dei riacquisti per 27,5 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011.

(2) Al netto dei riacquisti per 210 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

Come già avvenuto negli anni passati, nel corso dei primi nove mesi del 2012 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l’obiettivo di:

- fornire agli investitori un’ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)

	Valuta	Importo	Periodi di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia Finance S.A. 790 milioni di euro 7,250% scadenza aprile 2012 ⁽¹⁾	Euro	11,6	gennaio 2012
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% scadenza gennaio 2013 ⁽¹⁾	Euro	80,8	gennaio - maggio 2012
Telecom Italia S.p.A. 432 milioni di euro 6,750% scadenza marzo 2013 ⁽²⁾	Euro	212,9	luglio 2012
Telecom Italia S.p.A. 268 milioni di euro Euribor 3M + 0,63% scadenza luglio 2013	Euro	232,3	luglio 2012
Telecom Italia S.p.A. 284 milioni di euro 7,875% scadenza gennaio 2014	Euro	215,9	luglio 2012
Telecom Italia S.p.A. 557 milioni di euro 4,750% scadenza maggio 2014	Euro	116,2	luglio 2012

(1) Nel corso del 2011 erano stati effettuati buy-back sui titoli sopra indicati per un importo complessivo pari a 290 milioni di euro (199 milioni di euro sul bond scadenza aprile 2012 e 91 milioni di euro sul bond scadenza gennaio 2013). L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 382 milioni di euro.

(2) A dicembre 2011 era già stato effettuato un buy-back sul titolo per un importo pari a 5 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 218 milioni di euro.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 settembre 2012 è pari a 235 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 31 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (266 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 settembre 2012:

(miliardi di euro)	30.9.2012		31.12.2011	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza febbraio 2013	1,25	-	1,25	0,25
Revolving Credit Facility - scadenza agosto 2014	8,0	2,0	8,0	2,0
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	0,2	-	0,2	0,2
Totale	9,45	2,0	9,45	2,45

In data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha firmato un nuovo contratto per estendere metà della Revolving Credit Facility (RCF) di 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014. L'estensione è stata ottenuta tramite una Forward Start Facility di 4 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments sotto l'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

In data 21 e 28 settembre 2012 sono stati ripagati gli utilizzi da 200 milioni di euro e 250 milioni di euro sulle Revolving Credit Facility con scadenza rispettivamente dicembre 2013 e febbraio 2013.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Si segnala infine che in data 8 ottobre 2012 è stato rimborsato l'utilizzo da 500 milioni di euro sulla Revolving Credit Facility con scadenza agosto 2014. La linea di complessivi 8 miliardi di euro è dunque attualmente utilizzata per 1,5 miliardi di euro.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,10 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,4%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:						Oltre 2017	Totale
	2013	2014	2015	2016	2017			
Prestiti obbligazionari	2.378	4.128	750	4.079	2.000	13.265	26.600	
Loans ed altre passività finanziarie	1.835	2.536	729	1.024	960	1.248	8.332	
Passività per locazioni finanziarie	210	124	143	149	159	627	1.412	
Totale	4.423	6.788	1.622	5.252	3.119	15.140	36.344	
Passività finanziarie correnti	717	-	-	-	-	-	717	
Totale	5.140	6.788	1.622	5.252	3.119	15.140	37.061	

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2012 è pari a 14,85 miliardi di euro, equivalente alla somma della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e dei "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 7.397 milioni di euro (7.721 milioni di euro al 31 dicembre 2011), delle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 7,45 miliardi di euro. Tale margine consente la copertura delle Passività Finanziarie in scadenza nel corso dei prossimi 18/24 mesi.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 6.754 milioni di euro (6.714 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 settembre 2012, di cui Euro Commercial Papers per 40 milioni di euro, sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli diversi dalle partecipazioni per 643 milioni di euro (1.007 milioni di euro al 31 dicembre 2011): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da 460 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano" e sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida "Controllo e gestione dei rischi finanziari" di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato nel luglio 2012) e da 183 milioni di euro di titoli obbligazionari con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili.

Nel terzo trimestre 2012 l'indebitamento finanziario netto rettificato è diminuito di 875 milioni di euro rispetto a fine giugno 2012: la generazione di cassa operativa ha infatti ampiamente assorbito il fabbisogno derivante dal versamento di imposte sul reddito per circa 560 milioni di euro.

(milioni di euro)	30.9.2012 (a)	30.6.2012 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento finanziario netto contabile	29.971	30.785	(814)
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate</i>			
<i>passività/attività finanziarie</i>	(486)	(425)	(61)
Indebitamento finanziario netto rettificato	29.485	30.360	(875)
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	38.372	38.429	(57)
Totale attività finanziarie rettificate	(8.887)	(8.069)	(818)

“Covenants”, “Negative pledges” e altre condizioni contrattuali in essere al 30 settembre 2012

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Nessuno dei titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (*“negative pledge”*).

Con riferimento a finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 1.155 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 settembre 2012 di 2.968 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- “Clausola per inclusione” contemplata nel finanziamento di 100 milioni di euro del 5 agosto 2011: a fronte di clausole più stringenti (ad esempio, clausole di *cross default*, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento, la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard & Poor's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating (BBB e Baa2) non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in

essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con spread sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo. Un siffatto onere, previsto dalla legislazione nazionale in materia di disciplina dei titoli abilitativi, è in primo luogo contenuto nei titoli di autorizzazione generale assentiti a Telecom Italia per l'esercizio e la fornitura della rete di comunicazione elettronica e per l'offerta di servizi di comunicazione elettronica, oltre che nei titoli di concessione/autorizzazione generale assentiti alla controllata Telecom Italia Media per le attività di operatore di rete e di fornitore di contenuti. Analogo onere risulta disciplinato in base alla legislazione locale e contenuto nei titoli di concessione/licenza dei servizi di telecomunicazione a favore delle controllate estere del Gruppo. Telecom Italia è altresì parte di accordi in cui il fenomeno del *change of control* comporta una modifica o l'estinzione del rapporto. Alcuni peraltro, non riguardanti rapporti di finanziamento, sono soggetti a vincoli di confidenzialità, tali per cui la divulgazione della presenza della clausola arrecherebbe grave pregiudizio alla Società, che conseguentemente si avvale della facoltà di non procedere a *disclosure* sul punto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, comma 1, lettera h), seconda parte. In altri casi, si esclude invece la significatività dell'accordo.

Residuano le seguenti fattispecie, tutte riguardanti rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 2.000.000.000). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- *Revolving credit facility* (euro 1.250.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella *facility* del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi *change of control* nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte. L'utilizzo della linea per 250 milioni di euro è stato ripagato in data 28 settembre 2012 (attualmente la linea non è quindi utilizzata);
- *Revolving credit facility* (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina sostanzialmente identica a quella contenuta nella *facility* del 12 febbraio 2010. L'utilizzo della linea è stato ripagato in data 21 settembre 2012 (attualmente la linea non è quindi utilizzata);
- *Prestiti Obbligazionari*. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;

- **Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)** per un ammontare nominale complessivo di 2,95 miliardi di euro. Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 2,65 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto. Si specifica che:
 - nel contratto di finanziamento stipulato da Telecom Italia con la BEI il 5 agosto 2011 e nei tre contratti – assistiti, rispettivamente, da garanzia bancaria e da garanzia rilasciata da Sace S.p.A.- stipulati il 26 settembre 2011, per un importo complessivo di 200 milioni di euro, il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate;
 - inoltre, i tre contratti assistiti da garanzia del 26 settembre 2011, contemplano la “clausola per inclusione” ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- **Export Credit Agreement** (importo nominale residuo di circa 25 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi;
- **Senior Secured Syndicated Facility** (importo nominale residuo di 312.464.000 pesos argentini, pari a circa 52 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) e prevede il rimborso del finanziamento nel 2016. Il finanziamento è (a) garantito da due pegni costituiti rispettivamente su (i) 15.533.834 azioni di Telecom Argentina e (ii) 2.351.752 American Depositary Shares (ADS) rappresentativi di 117.588 azioni preferite di classe B di Nortel Inversora S.A. nonché (b) assistito da una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare complessivo di circa USD 22,8 milioni (pari a circa 18,1 milioni di euro). I covenants previsti contrattualmente, nella forma di negative covenants o financial covenants, sono coerenti con quelli delle linee sindacate e con la *market practice* locale; esiste inoltre una clausola di *change of control* che comporta il rimborso integrale anticipato del prestito qualora il Gruppo Telecom Italia scenda sotto il 100% di Tierra Argentea S.A. o perda il controllo delle altre subsidiaries argentine.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali covenants di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2012, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Nella redazione di detto resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2011, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- l'adozione in via anticipata della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), applicato retrospettivamente. Di conseguenza i dati dei corrispondenti periodi del 2011, posti a confronto, sono stati rideterminati ("Restated"), come illustrato nel seguito;
- i nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo, che non hanno avuto impatti sul Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Effetti derivanti dall'adozione della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) sui principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) che va applicato a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Telecom Italia ha deciso di applicare, così come consentito, dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, ciò al fine di ridurre la volatilità dei valori iscritti nel conto economico separato. Lo IAS 19 prevede in particolare, per i piani a benefici definiti (ad es. Trattamento di Fine Rapporto-TFR), la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Telecom Italia che iscriveva dette componenti tra i Costi del personale del conto economico separato). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti a conto economico separato.

L'applicazione anticipata di dette modifiche ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato consolidato e del conto economico complessivo consolidato del 3° trimestre 2011 e dei primi nove mesi del 2011.

Gli effetti sono i seguenti:

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	1.1 - 30.9.2011
Costi del personale - storno Utili attuariali	(26)	(68)
Costi del personale - riclassifica componente Interessi	9	30
Oneri finanziari - riclassifica componente Interessi	(9)	(30)
Imposte sul reddito	6	18
Impatto su Utile (perdita) del periodo	(20)	(50)

L'applicazione di dette modifiche non ha comportato effetti sul risultato per azione dei primi nove mesi del 2011.

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	1.1 - 30.9.2011
Impatto su Utile (perdita) del periodo	(20)	(50)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	20	50
Utili attuariali	26	68
Effetto fiscale	(6)	(18)
Impatto su Utile (perdita) complessivo del periodo	-	-

Rendiconto finanziario consolidato

L'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 non ha comportato effetti sul "Flusso monetario complessivo" del rendiconto finanziario consolidato dei primi nove mesi del 2011 ed in particolare sul "Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative".

Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Nel corso del 2012, si sono verificate le seguenti variazioni:

- *Matrix - Altre attività: al 30 settembre 2012, a seguito della decisione di procedere alla sua vendita, la società viene considerata quale gruppo in dismissione, ai sensi dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). Di conseguenza le attività e passività della società sono state riclassificate nelle due apposite voci del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2012 "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute"; la cessione è avvenuta il 31 ottobre 2012.*

Nel corso del 2011, si erano verificate le seguenti variazioni:

- *Tim Fiber - Brasile: il 31 ottobre 2011 sono stati acquisiti il 100% del capitale della società Eletropaulo Telecomunicações Ltda ed il 98,3% di AES Communications Rio de Janeiro S.A., operatori del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, ora ridenominate rispettivamente Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ. La quota originariamente acquisita di Tim Fiber RJ è stata successivamente incrementata al 99,1% e il residuo 0,9% è stato oggetto di un'offerta di acquisto che si è conclusa a fine febbraio 2012*

con il raggiungimento di un possesso del 99,7%. L'operazione è stata perfezionata attraverso la controllata Tim Celular S.A. in cui le due società sono state recentemente oggetto di fusione.

- Gruppo 4GH - Domestic: il 27 luglio 2011 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo 4G Holding (vendita retail di apparati di telefonia) a seguito dell'acquisto del 71% delle azioni ordinarie della 4G Holding S.p.A. che a sua volta detiene il 100% di 4G Retail S.r.l..
- Loquendo - Domestic: il 30 settembre 2011 è stata ceduta, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento, la società Loquendo S.p.A..

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011 (Restated)	1.1 - 30.9 2012 (a)	1.1 - 30.9 2011 (Restated) (b)	Variazioni (a-b)	
					assolute	%
Ricavi	7.268	7.516	22.061	22.059	2	0,0
Altri proventi	61	59	169	167	2	°
Totale ricavi e proventi operativi	7.329	7.575	22.230	22.226	4	0,0
Acquisti di materie e servizi	(3.176)	(3.210)	(9.676)	(9.442)	(234)	(2,5)
Costi del personale	(895)	(936)	(2.901)	(2.922)	21	0,7
Altri costi operativi	(442)	(428)	(1.339)	(1.271)	(68)	(5,4)
Variazione delle rimanenze	50	54	112	135	(23)	(17,0)
Attività realizzate internamente	135	126	434	411	23	5,6
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	3.001	3.181	8.860	9.137	(277)	(3,0)
Ammortamenti	(1.297)	(1.335)	(3.967)	(4.169)	202	4,8
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(6)	26	10	23	(13)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(3)	-	(3)	(3.182)	3.179	°
Risultato operativo (EBIT)	1.695	1.872	4.900	1.809	3.091	n.s.
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(7)	(4)	(19)	15	78,9
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	(2)	-	(2)	15	(17)	°
Proventi finanziari	203	(41)	1.475	1.644	(169)	(10,3)
Oneri finanziari	(686)	(474)	(2.875)	(3.140)	265	8,4
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.210	1.350	3.494	309	3.185	n.s.
Imposte sul reddito	(425)	(450)	(1.249)	(1.219)	(30)	(2,5)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	785	900	2.245	(910)	3.155	n.s.
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	(11)	11	°
Utile (perdita) del periodo	785	900	2.245	(921)	3.166	n.s.
Attribuibile a:						
Soci della Controllante	681	786	1.926	(1.256)	3.182	n.s.
Partecipazioni di minoranza	104	114	319	335	(16)	(4,8)

(euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011 (Restated)
Risultato per azione:		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
Azione ordinaria	0,10	(0,07)
Azione di risparmio	0,11	(0,07)
di cui:		
da Attività in funzionamento		
azione ordinaria	0,10	(0,07)
azione di risparmio	0,11	(0,07)
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
azione ordinaria	-	-
azione di risparmio	-	-

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)	3° Trimestre 2012	3° Trimestre 2011 (Restated)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011 (Restated)
Utile (perdita) del periodo	(a) 785	900	2.245	(921)
Altre componenti del conto economico complessivo:				
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	15	4	46	9
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	1	1
Effetto fiscale	(3)	(3)	(10)	(4)
	(b) 12	1	37	6
Strumenti derivati di copertura:				
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	36	608	(40)	262
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(138)	(484)	(99)	150
Effetto fiscale	30	(35)	40	(115)
	(c) (72)	89	(99)	297
Differenze cambio di conversione di attività estere:				
Utili (perdite) di conversione di attività estere	(405)	(495)	(742)	(851)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	-	75
Effetto fiscale	-	-	-	-
	(d) (405)	(495)	(742)	(776)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19):				
Utili (perdite) attuariali	-	26	4	68
Effetto fiscale	-	(6)	(1)	(18)
	(e) -	20	3	50
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Utili (perdite)	-	(1)	-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-	-
	(f) -	(1)	-	-
Totale	(g=b+c+d+e+f) (465)	(386)	(801)	(423)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+g) 320	514	1.444	(1.344)
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	419	478	1.440	(1.372)
Partecipazioni di minoranza	(99)	36	4	28

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.9.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	36.791	36.957	(166)
Altre attività immateriali	8.078	8.600	(522)
	44.869	45.557	(688)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.229	14.854	(625)
Beni in locazione finanziaria	1.039	1.094	(55)
	15.268	15.948	(680)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	67	47	20
Altre partecipazioni	37	38	(1)
Attività finanziarie non correnti	3.004	2.949	55
Crediti vari e altre attività non correnti	1.252	1.128	124
Attività per imposte anticipate	1.082	1.637	(555)
	5.442	5.799	(357)
Totale Attività non correnti (a)	65.579	67.304	(1.725)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	542	447	95
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.206	7.770	(564)
Crediti per imposte sul reddito	23	155	(132)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.188	1.469	(281)
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	6.754	6.714	40
	7.942	8.183	(241)
Sub-totale Attività correnti	15.713	16.555	(842)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	1	-	1
di natura non finanziaria	62	-	62
	63	-	63
Totale Attività correnti (b)	15.776	16.555	(779)
Totale Attività (a+b)	81.355	83.859	(2.504)

(milioni di euro)	30.9.2012	31.12.2011	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	23.336	22.791	545
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.814	3.904	(90)
Totale Patrimonio netto (c)	27.150	26.695	455
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	34.752	35.860	(1.108)
Fondi relativi al personale	874	850	24
Fondo imposte differite	973	1.056	(83)
Fondi per rischi e oneri	865	831	34
Debiti vari e altre passività non correnti	1.113	1.156	(43)
Totale Passività non correnti (d)	38.577	39.753	(1.176)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.166	6.091	75
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.322	10.984	(1.662)
Debiti per imposte sul reddito	109	336	(227)
Sub-totale Passività correnti	15.597	17.411	(1.814)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	31	-	31
	31	-	31
Totale Passività correnti (e)	15.628	17.411	(1.783)
Totale Passività (f=d+e)	54.205	57.164	(2.959)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	81.355	83.859	(2.504)

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011 (Restated)
Flusso monetario da attività operative:		
Utile(perdita) derivante dalle attività in funzionamento	2.245	(910)
Rettifiche per :		
Ammortamenti	3.967	4.169
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	4	3.196
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	498	565
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(8)	(37)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	4	19
Variazione dei fondi relativi al personale	(14)	(57)
Variazione delle rimanenze	(94)	(124)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	674	131
Variazione dei debiti commerciali	(833)	(496)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(94)	(30)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(306)	(136)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 6.043	6.290
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.304)	(1.309)
Acquisti di attività materiali per competenza	(2.076)	(1.881)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(3.380)	(3.190)
Variazione debiti per attività d'investimento	(627)	(536)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(4.007)	(3.726)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(7)	(20)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	(2)	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	197	(471)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(7)	51
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	48	412
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (3.778)	(3.755)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(290)	448
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.086	2.445
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.931)	(4.986)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	(2)	-
Dividendi pagati	(1.027)	(1.326)
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	(155)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (2.164)	(3.574)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) 101	(1.039)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 6.670	5.282
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (108)	(132)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 6.663	4.111

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011 (Restated)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(800)	(701)
Interessi pagati	(2.726)	(2.273)
Interessi incassati	1.282	845
Dividendi incassati	1	1

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011 (Restated)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.714	5.526
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(44)	(244)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.670	5.282
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.754	4.142
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(92)	(31)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	1	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.663	4.111

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2011

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante								Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2010	10.600	1.697	(7)	(284)	1.401	112	(1)	15.301	28.819	3.736	32.555
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(1.184)	(1.184)	(73)	(1.257)
Utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	6	297	(469)	50	-	(1.256)	(1.372)	28	(1.344)
Aumento di capitale gratuito a servizio del "Piano di Azionariato Diffuso"	4							(4)	-		-
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								3	3		3
Effetto operazioni sul capitale di società della BU Brasile								31	31	(31)	-
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina								(39)	(39)	(114)	(153)
Altri movimenti								10	10	4	14
Saldo al 30 settembre 2011	10.604	1.697	(1)	13	932	162	(1)	12.862	26.268	3.550	29.818

(*) La Riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal consuntivo del primo semestre 2012, dello IAS 19 rivisto. L'iscrizione di detta Riserva ha comportato la riduzione, per un pari importo, del saldo di apertura della voce "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo"

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2012

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante								Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2011	10.604	1.704	(4)	(74)	1.089	196	(1)	9.277	22.791	3.904	26.695
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(895)	(895)	(99)	(994)
Utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	37	(99)	(427)	3		1.926	1.440	4	1.444
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								1	1		1
Altri movimenti								(1)	(1)	5	4
Saldo al 30 settembre 2012	10.604	1.704	33	(173)	662	199	(1)	10.308	23.336	3.814	27.150

(*) La Riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal consuntivo del primo semestre 2012, dello IAS 19 rivisto. L'iscrizione di detta Riserva ha comportato la riduzione, per un pari importo, del saldo di apertura della voce "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo"

Analisi delle principali voci economiche e finanziarie consolidate

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
Acquisti di beni	1.921	1.806	115
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	3.090	3.145	(55)
Costi commerciali e di pubblicità	1.587	1.660	(73)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.389	1.204	185
Affitti e locazioni	497	481	16
Altre spese per servizi	1.192	1.146	46
Totale acquisti di materie e servizi	9.676	9.442	234
<i>% sui Ricavi</i>	<i>43,9</i>	<i>42,8</i>	<i>1,1 pp</i>

Costi del personale

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
Costi del personale Italia	2.196	2.312	(116)
Costi del personale Estero	705	610	95
Totale costi del personale	2.901	2.922	21
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,1</i>	<i>13,2</i>	<i>(0,1) pp</i>

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
Consistenza media retribuita - Italia	52.221	53.569	(1.348)
Consistenza media retribuita - Estero	26.050	24.624	1.426
Totale consistenza media retribuita⁽¹⁾	78.271	78.193	78

(1) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 59 unità medie nei primi nove mesi del 2012 (57 in Italia e 2 all'estero). Nei primi nove mesi del 2011 comprendeva 94 unità medie (79 in Italia e 15 all'estero).

Organico a fine periodo

(unità)	30.09.2012	31.12.2011	Variazione
Organico - Italia	56.742	56.878	(136)
Organico - Estero	28.441	27.276	1.165
Totale⁽¹⁾	85.183	84.154	1.029

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 87 unità al 30.09.2012 e 42 unità al 31.12.2011.

Organico a fine periodo - dettaglio per Business Unit

(unità)	30.09.2012	31.12.2011	Variazione
Domestic	55.200	55.047	153
Brasile	11.309	10.539	770
Argentina	16.774	16.350	424
Media	805	765	40
Olivetti	803	1.075	(272)
Altre attività	292	378	(86)
Totale	85.183	84.154	1.029

Altri proventi

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	54	55	(1)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	30	26	4
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	13	19	(6)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	29	20	9
Altri proventi	43	47	(4)
Totale	169	167	2

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	393	358	35
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	107	120	(13)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	480	467	13
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	288	247	41
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	17	32	(15)
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	20	17	3
Altri oneri	34	30	4
Totale	1.339	1.271	68

Riconciliazione fra dati reported e dati organici

EBITDA – riconciliazione dato organico

GRUPPO TELECOM ITALIA									
(milioni di euro)									
		1.1 - 30.9		1.1 - 30.9					
		2012		2011					
EBITDA SU BASE STORICA		8.860		9.137					
Effetto variazione perimetro di consolidamento								(1)	
Effetto conversione bilanci in valuta								(84)	
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici		64		59					
Vertenze e transazioni		10		15					
Oneri di ristrutturazione		30		2					
Altri oneri (proventi) netti		24		42					
EBITDA COMPARABILE		8.924		9.111					

	Domestic		Olivetti		Media		Brasile	
	(milioni di euro)		(milioni di euro)		(milioni di euro)		(milioni di reais)	
	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
EBITDA SU BASE STORICA	6.696	6.953	(58)	(37)	(26)	27	3.586	3.313
Effetto variazione perimetro di consolidamento		(1)		-				-
Effetto conversione bilanci in valuta		6		-				-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	17	76	30	-	-	(21)	42	8
Vertenze e transazioni	10	36	-	-			-	-
Oneri di ristrutturazione	-	2	30	-			-	-
Altri oneri (proventi) netti	7	38	-	-		(21)	42	8
EBITDA COMPARABILE	6.713	7.034	(28)	(37)	(26)	6	3.628	3.321

EBIT – riconciliazione dato organico

GRUPPO TELECOM ITALIA									
(milioni di euro)									
		1.1 - 30.9		1.1 - 30.9					
		2012		2011					
EBIT SU BASE STORICA		4.900		1.809					
Effetto conversione bilanci in valuta								(38)	
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA		64		59					
Svalutazione dell'avviamento CGU Core Domestic		-		3.182					
Plusvalenze nette su attività non correnti e partecipazioni		(21)		(36)					
Oneri di ristrutturazione		2		-					
EBIT COMPARABILE		4.945		4.976					

	Domestic		Olivetti		Media		Brasile	
	(milioni di euro)		(milioni di euro)		(milioni di euro)		(milioni di reais)	
	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
EBIT SU BASE STORICA	4.012	826	(64)	(40)	(72)	(16)	1.692	1.567
Effetto conversione bilanci in valuta		4		-				-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	17	76	30	-	-	(21)	42	8
Svalutazione dell'avviamento CGU Core Domestic		3.182	-	-	-	-	-	-
Plusvalenze nette su attività non correnti e partecipazioni	(21)	(36)	-	-			-	-
Oneri di ristrutturazione	-	-	2	-			-	-
EBIT COMPARABILE	4.008	4.052	(32)	(40)	(72)	(37)	1.734	1.575

Eventi successivi al 30 settembre 2012

Il 31 ottobre 2012 si è perfezionata la cessione della società Matrix, controllata al 100% da Telecom Italia S.p.A., a Libero, società di Weather Investment II S.à.r.l..

L'operazione avrà un impatto positivo sull'indebitamento finanziario di Gruppo pari a 88 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici e finanziari, così come definiti dal Piano Industriale 2012-2014, prevedono, per l'intero anno 2012:

- Ricavi ed EBITDA sostanzialmente stabili rispetto al 2011;
- Posizione finanziaria netta rettificata a circa 27,5 miliardi di euro.

Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo

Domestic

Consumer mobile

Nel terzo trimestre del 2012 è stato mantenuto il focus sulle acquisizioni di nuove linee in modalità **Number Portability (MNP)**, con la proroga della promozione **“Passa a TIM”**, con il raddoppio delle ricariche oppure 2 anni di sconto sul canone delle opzioni. E' stata, inoltre, prorogata la gratuità del costo di attivazione delle opzioni della famiglia TIMX. Continua il presidio sul **segmento Alto Valore**, con promozioni speciali su Smartphone Top di gamma.

Dopo un'estate molto positiva grazie anche alla **Tim Young Summer Edition** (con solo 2 euro in più rispetto alla TIM Young, il cliente ha il doppio di SMS e Internet più l'offerta Cubomusica inclusa), è partita a settembre una **nuova campagna di comunicazione** su vari media (TV generalista, affissioni interattive con “realtà aumentata”, iniziative per presidio target moda e musica).

A settembre è ripartito il **concorso “Ricarica e Vinci”** che, dopo il successo della prima edizione, ha messo in palio mensilmente 500 tra smartphone, tablet e chiavette oltre a 1 iPhone e 1 tablet al giorno per ricariche di almeno 20 euro.

Si rafforza a settembre il posizionamento di **TIM Cloud**, il primo cloud computing mobile italiano che viene comunicato in TV con uno spot dedicato.

Durante i mesi estivi, al fine di incrementare la market share su alcune aree del territorio, Tim ha introdotto un nuovo approccio commerciale con offerte specializzate sulle esigenze della clientela locale. La prima regione interessata è stata la Puglia. Il progetto sarà esteso nei prossimi mesi anche ad altre regioni italiane.

Sul target **Etnico**, TIM ha mantenuto il presidio del mercato con l'opzione **TIM International** caratterizzata da semplicità e convenienza (attivabile su qualsiasi profilo mass market, prevede agevolazioni tariffarie verso tutti i Paesi di provenienza).

A partire da giugno è stato lanciato il **nuovo portafoglio mobile broadband** per chiavette, modem wifi e tablet con offerte “a volume” e senza overbundle, differenziate a seconda della qualità del servizio erogato. Per chi naviga a consumo, a partire da luglio, la tariffa è stata semplificata con un'offerta flat giornaliera (4 euro).

Il portafoglio per la navigazione da cellulare mantiene la propria competitività e semplicità con l'offerta **TIMx Smartphone senza limiti**. A settembre, la tariffa flat giornaliera per i clienti senza opzione è stata modificata (da 2 euro a 3 euro). Continua il successo della **TIMxSmartphone Maxi** per gli alto consumatori.

TIM ha inoltre supportato il lancio dell'iPhone 5 con l'evento notte bianca del 28 settembre.

Da fine agosto, Telecom Italia ha acquisito dalla Lega Calcio i diritti per la trasmissione sia delle partite in diretta su smartphone e tablet (incluse nell'abbonamento Cubovision) sia dei videogoal e delle video sintesi (visibili tramite l'applicazione Serie A TIM, disponibile per Android e a breve anche per Iphone).

Consumer fisso

Nel terzo trimestre del 2012 è continuato il push promozionale delle **offerte Internet Senza Limiti e Tutto Senza Limiti**, che a luglio si è arricchito di un'ulteriore promozione convergente attivabile esclusivamente nei negozi TIM: i clienti, che acquistano l'offerta TIM Internet Start (include iPad + Internet Mobile a 25 euro al mese per 36 mesi) e contestualmente attivano Internet Senza Limiti o Tutto Senza Limiti, hanno diritto a uno sconto del 50% su TIM Internet Start per i primi 12 mesi.

Inoltre, a partire dal 1° settembre è stata introdotta la nuova promozione **Back-to-School** sulle attivazioni di Internet Senza Limiti al prezzo promozionale di 19,90 euro al mese per 6 mesi, anziché 37,90 euro al mese. E' stata anche prorogata la promozione fedeltà, che sconta il contributo di attivazione della linea telefonica di casa ai nuovi clienti che rimangono attivi per almeno 24 mesi.

Telecom Italia ha proseguito il **percorso di semplificazione dei prezzi base** introducendo dal 1° luglio 2012:

- Prezzo unico nazionale per chiamate fisso-fisso pari a 1,90 centesimi di euro al minuto: un unico prezzo per le chiamate locali e interurbane, senza distinzione per fascia oraria o distanza della chiamata;
- Prezzo unico fisso-mobile pari a 9,90 centesimi di euro al minuto: un unico prezzo, semplice e memorizzabile, per tutte le chiamate dal telefono fisso verso tutti i cellulari. Viene così eliminata la distinzione di prezzo tra i diversi operatori mobili e vengono soppresse le fasce orarie.

Nell'ottica di favorire la diffusione del **servizio di Pay TV Cubovision**, da luglio è inoltre stata resa disponibile un'offerta congiunta PC notebook + Abbonamento Cubovision a prezzo speciale di 19,90 euro al mese senza interessi in 36 rate mensile. L'offerta è disponibile chiamando il 187.

Continua la promozione **Super Internet + Abbonamento Cubovision** a un prezzo speciale per il primo anno, che garantisce la massima qualità dei contenuti video fruiti da PC o da TV.

Nel terzo trimestre continua l'ampliamento dell'**offerta editoriale Cubovision** con l'inserimento di nuovi canali, tra i quali Cartoon Network On Demand e un canale dedicato ai contenuti in HD e Full HD. L'Abbonamento Cubovision continua ad essere in promozione a soli 4,42 euro al mese per i primi 6 mesi (anziché 9,99 euro al mese). Per i clienti che aderiscono all'offerta in abbinata al decoder Cubovision, la promozione è estesa a 12 mesi.

Business

A settembre è stato perfezionato un importante **accordo tra la direzione Business e l'Unione italiana delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Unioncamere)** per lo sviluppo della cultura digitale tra le piccole e medie imprese italiane e la diffusione delle infrastrutture e dei servizi a banda larga ed ultra larga sull'intero territorio nazionale. Il protocollo d'Intesa si propone i seguenti obiettivi: diffondere presso le PMI la consapevolezza dei vantaggi, in termini di produttività e sviluppo del business, derivanti dall'incremento della diffusione dei servizi ICT avanzati resi accessibili dalla banda larga; favorire la promozione degli investimenti nelle reti a banda larga e ultra larga, con particolare riguardo ai distretti e alle aree industriali; identificare le modalità più opportune per sostenere ed attuare progetti di sviluppo e diffusione dell'infrastruttura a banda larga e ultra larga al servizio delle imprese, anche in forma di partenariato pubblico-privato.

Per quanto concerne il **portafoglio d'offerta**, il terzo trimestre ha visto il rafforzamento di quello relativo ai clienti di fascia medio-alta. In particolare, per il **segmento fisso** è stato lanciato il **profilo Azienda Valore**, un'offerta completamente personalizzabile che offre ai clienti multi-accesso l'opportunità di beneficiare di facilitazioni commerciali, sia sulla fonia fissa sia sul traffico sviluppato verso gli altri operatori mobili. Analogamente, sul **segmento mobile** è stata introdotta la nuova **Soluzione Clienti Azienda**, che offre vantaggi sostanziali ai clienti con almeno 5 linee, sia facendo leva sul traffico intercom che sui profili bundle.

La strategia di focalizzazione sulle acquisizioni è stata sviluppata attraverso il lancio coordinato di varie agevolazioni commerciali sia per i clienti fissi sia per quelli mobili.

Il presidio sulla clientela convergente si è ampliato proponendo soluzioni commerciali che aumentano la share of wallet di Telecom Italia avvantaggiando nel contempo il cliente.

Sul versante **internet mobile** è stato mantenuto il focus sull'aumento della penetrazione con l'introduzione della promozione **Promo Tablet**, che offre ai nuovi clienti di offerte bundle TIM SuMisura e TIM Tuttocompreso vantaggi sulle opzioni voce e sull'acquisto di tablet / smartphone di fascia alta.

Top Clients & Public Sector

Durante il terzo trimestre l'offerta del settore Telecom Italia Top Client si è arricchita di **nuove soluzioni ICT**, ideate per completare con servizi innovativi la **proposta commerciale Nuvola Italiana** per la clientela Top. Particolare attenzione è stata prestata alle soluzioni di content management e security in modalità **Software as a Service (SaaS)**.

Le principali novità sul content management riguardano sia **Nuvola It People Linked**, soluzione dedicata alla Clientela Corporate, che abilita l'erogazione di contenuti informativi/commerciali/interattivi e di intrattenimento in aree ed esercizi commerciali dotati di copertura WiFi; sia **Nuvola It Hyper Content** che offre servizi di Content Delivery Network (CDN) per la diffusione di contenuti Audio, Video e Web.

Quanto ai nuovi servizi di sicurezza, l'offerta Nuvola Italiana si arricchisce della soluzione **Nuvola It Area Protection**, che consente al cliente di utilizzare al meglio i servizi di connettività IP di Telecom Italia, proteggere la rete aziendale da potenziali attacchi dall'esterno e realizzare VPN sicure con le altre sedi aziendali o con utenti remoti. E' stata anche introdotta la soluzione **Nuvola It DDoS**, che consente di mitigare le conseguenze di un attacco volumetrico di tipo "Distributed Denial of Service" indirizzato verso servizi del Cliente raggiungibili via Internet. Il servizio è offerto dalla rete e questo permette di eliminare il traffico malevolo prima che raggiunga l'infrastruttura del cliente, preservando anche il collegamento di accesso ad internet.

Anche l'offerta mobile si arricchisce di un nuovo prezioso tassello, "**TIM Company NET**", la nuova offerta di Telecom Italia dedicata ai Promotori Finanziari ed Agenti. E' un'offerta che sfrutta le potenzialità dell'Offerta Ricaricabile con soluzioni All Inclusive.

Brasile

Nel terzo trimestre 2012, TIM ha continuato il suo percorso di innovazione, attraverso le iniziative di seguito illustrate.

Nel segmento **Consumer**, TIM ha continuato a promuovere i piani **Infinity e Liberty**, rispettivamente per il segmento pre e post-pagato, facendo leva sul concetto di "community TIM" e offrendo l'opportunità di parlare in modo "illimitato".

Nell'ambito del **segmento post-pagato**, TIM ha lanciato la campagna "**Liberte seu amigo**", che prevede sconti sull'acquisto del terminale e la navigazione gratis per sei mesi per quei clienti che "convincono" un amico a sottoscrivere il piano tariffario TIM Liberty. Quest'ultimo inoltre potrà beneficiare di due mesi gratuiti del piano Liberty + 50.

Nel mese di luglio, TIM ha siglato un **accordo di sponsorizzazione** con la squadra di calcio del Vasco de Gama, che prevede l'utilizzo del logo TIM nelle divise sociali e l'installazione di una rete Wi-Fi all'interno dello stadio del Vasco, che consentirà l'accesso ad Internet a giornalisti e tifosi.

Per rafforzare la propria immagine, TIM ha lanciato nel corso del terzo trimestre due **campagne istituzionali basate su storie di propri clienti "tipo"** ed enfatizzando i concetti di riduzione delle distanze, facilità di comunicazione e qualità del servizio.

Sul fronte dei **progetti Wi-Fi**, TIM ha siglato un accordo con Linktel, azienda specializzata nell'offerta di soluzioni integrate, al fine di condividere le infrastrutture wireless. L'accordo consentirà a TIM di espandere la copertura Wi-Fi grazie alla disponibilità di oltre 1.500 hot spot presenti in centri commerciali, alberghi, ristoranti e principali aeroporti nazionali. Il servizio realizzato in partnership con Linktel sarà riservato a tutti i clienti Infinity e Liberty Web senza costi aggiuntivi.

TIM ha inoltre installato alcuni punti di accesso a Paraisópolis, secondo quartiere di San Paolo con oltre centomila abitanti.

Nel segmento **Corporate**, è stato riposizionato il **piano tariffario TIM Flex**; aderendo a questo piano, i dipendenti dell'Azienda cliente possono effettuare chiamate illimitate locali verso numerazioni mobili TIM e verso tre numeri privati. I clienti Corporate TIM Flex possono inoltre usufruire di un servizio di assistenza personalizzato.

Per quanto riguarda **TIM Fiber**, nella città di San Paolo è stato anticipato ad agosto il lancio dell'**offerta Ultra Broadband Live TIM**, inizialmente previsto per il mese di settembre. L'offerta prevede l'accesso Broadband (35 Mbps download e 20 Mbps upload) ad un canone mensile di 89,90 reais. Ulteriore disponibilità di banda (50 Mbps download e 30 Mbps upload) è riservata a chi sceglie l'offerta Live TIM Multi ad un canone mensile di 129,90 reais.

Dal mese di settembre, TIM Fiber ha esteso l'**offerta Broadband** anche in alcune zone di Rio de Janeiro ed ha lanciato un'offerta promozionale valida anche per i clienti di San Paolo, attivabile fino al 31 ottobre; la promozione prevede Live TIM a 35 reais al mese e Live TIM Multi a 50 reais al mese.

Per quanto riguarda l'**offerta di Prodotti**, TIM continua a promuovere la **vendita di web/smartphone** senza ricorrere a politiche di sussidio. In occasione della festa del papà, ai clienti che hanno aderito al

piano tariffario Liberty+ 50 (o superiori) è stata offerta la possibilità di acquistare prodotti di fascia alta a prezzi scontati.

Per quanto riguarda l'impegno nel **sociale**, TIM ha rafforzato la propria responsabilità aderendo alla "Pastoral da Criança", un'istituzione che si occupa di migliorare la qualità della vita dei ragazzi e delle loro famiglie e di combattere la mortalità infantile. In tale ambito, TIM ha sviluppato un'applicazione che consente ai volontari di inviare un SMS informativo al centro di monitoraggio di Pastoral da Criança.

TIM è inoltre l'unico operatore mobile a partecipare al progetto del Governo Federale chiamato "**Banda Larga 0800**". L'iniziativa, in maniera analoga a quanto prevede il numero verde per la fonia, consentirà l'accesso gratuito ad alcune pagine Web utilizzando il cellulare: il costo dell'accesso sarà a carico del proprietario della pagina visitata. L'accordo con il Ministero delle Comunicazioni rafforza l'impegno di TIM nel promuovere l'accesso digitale.

Argentina

Servizi di telefonia fissa e BroadBand

Con riferimento al segmento di **telefonia fissa residenziale**, Telecom Argentina ha proseguito i propri sforzi nel soddisfare la domanda di accesso dei clienti, cercando di contenere la caduta dei minuti di utilizzo connessa all'effetto di sostituzione del traffico su mobile, mantenendo la crescita dell'ARBU. A livello locale i servizi voce sono stati caratterizzati da promozioni aventi per oggetto l'eliminazione del contributo di attivazione e da una domanda di servizi comprensivi di accesso alla banda larga. Per quanto riguarda i servizi a lunga distanza nazionali e internazionali, è rimasto centrale l'obiettivo di favorire l'acquisto di piani di abbonamento, migliorando l'ARBU dei clienti anche grazie all'incremento dei prezzi applicati ai servizi a valore aggiunto.

La leadership del brand "Arnet" ha beneficiato di una comunicazione efficace e di un'offerta diversa per ogni segmento a prezzi competitivi consentendo la continua espansione della base clienti. Con le offerte "**Arnet Móvil**", "**Arnet Turbo**", "**Arnet Play**" e bundle di minuti di traffico locale si completa il servizio di Internet offerto alla clientela con la connessione a banda larga. Sono inoltre stati attuati aumenti di prezzo che permettono di migliorare l'ARPU internet.

Servizi di telefonia mobile

Nel corso del terzo trimestre Personal ha proseguito nel fornire ulteriori vantaggi, in termini di credito sulle ricariche, ai propri clienti e nel fornire servizi differenziati per i membri del **Club Personal**. Inoltre, al fine di migliorare ulteriormente la *customer experience*, ha **rinnovato la piattaforma del proprio programma di fidelizzazione**, prevedendo per tutte le tipologie di associati vantaggi su misura in base ai loro interessi ed esigenze.

Riguardo alla fornitura di servizi, Personal ha **ampliato la propria piattaforma digitale** disponibile per dispositivi *Android*, in modo che i clienti possano gestire in autonomia i servizi dal loro cellulare. Inoltre, Personal ha consolidato il proprio ruolo di punto di riferimento del mercato grazie alla sua proposta di servizio Internet giornaliero e illimitato che ha permesso un accesso diffuso dal cellulare.

Nel corso del terzo trimestre, **Nucleo** ha intensificato la sua strategia proponendo benefici per l'acquisto di servizi voce, dati e SMS. Ha inoltre aumentato la frequenza e la varietà di offerte per soddisfare ogni tipo di utente.

Media

In data 9 ottobre 2012 Effe2005-Gruppo Feltrinelli e LA7 hanno siglato l'accordo per la creazione di una società che darà vita ad un nuovo canale multiplatforma su TV, Internet e Mobile.

La società, partecipata al 70% da Gruppo Feltrinelli e al 30% da LA7, si propone di lanciare nella primavera del prossimo anno un canale innovativo, di intrattenimento e approfondimento, diretto ad un pubblico con attitudine al confronto, curioso e attento alla propria crescita culturale. La responsabilità

della Società è affidata all'amministratore delegato Gianluca Paladini, affiancato dal presidente del comitato editoriale Gad Lerner. Il canale sarà avviato inizialmente sulla piattaforma digitale terrestre. La raccolta pubblicitaria sarà affidata alla concessionaria PRS.

Olivetti

Nel terzo trimestre 2012 è proseguito l'allargamento della base dei clienti, con particolare riferimento ai sistemi specializzati e alle applicazioni software, anche in mobilità.

In particolare è iniziata la delivery di un importante **progetto di automazione** degli oltre diecimila sportelli bancari per il cliente IS Bank (Turchia) ed è stato vinto un contratto presso le Poste Ungheresi riguardante la **fornitura di multifunzione specializzate (printing & scanning)**. In Italia, nel settore Financial Institutions, sono stati avviati progetti di firma grafometrica per alcuni centri servizio, tra i quali Iside e Phoenix.

Per un grande gruppo assicurativo è stato avviato un importante **progetto di dematerializzazione in mobilità**, che prevede l'uso di tablet per l'acquisizione della firma grafometrica dei clienti sui contratti; un'applicazione simile, rivolta qui alla stipula di contratti di somministrazione di energia, è invece prevista nel progetto per Gaz de France – Suez.

Principali variazioni del contesto normativo

Domestic

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

Con la delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010 l'Autorità ha definito le nuove tariffe per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia (*unbundling*, *bitstream* e *WLR*) ed il valore del WACC relativo ai servizi di accesso *wholesale*, da applicarsi per il periodo 1° maggio 2010-31 dicembre 2012. Il WACC è stato fissato ad un valore pari al 9,36%.

Con particolare riferimento al canone del servizio di accesso disaggregato (*Local Loop Unbundling o LLU*), AGCom ha definito i seguenti valori: 8,70 euro/mese dal 1° maggio 2010, 9,02 euro/mese dal 1° gennaio 2011 e, infine, 9,28 euro/mese dal 1° gennaio 2012.

Per quanto attiene il servizio di Wholesale Line Rental (WLR), offerto solo nelle aree di centrale Telecom Italia non aperte ai servizi di accesso disaggregato (LLU), il Consiglio uscente dell'Autorità, con la delibera 59/12/CIR, ha deciso di approvare l'Offerta di riferimento 2012 del WLR stralciando l'approvazione delle condizioni economiche e, con la delibera 284/12/CONS, ha inoltre deciso di sottoporre a consultazione pubblica una riduzione del canone WLR per l'anno 2012 rispetto al valore stabilito con la delibera 578/10/CONS. In particolare, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica un valore del canone WLR pari a 11,90 euro/mese (sia per la clientela residenziale che affari), con decorrenza 1° giugno 2012, lasciando in vigore per i primi cinque mesi dell'anno, il canone WLR precedentemente stabilito per l'intero anno 2012, pari a 12,88 euro/mese. A ottobre 2012, l'Autorità ha concluso il procedimento e, sulla base delle risultanze della consultazione pubblica, ha fissato il canone WLR a 11,70 euro/mese, confermando la decorrenza dal 1° giugno del corrente anno. Telecom Italia ha impugnato innanzi al TAR del Lazio le citate delibere 59/12/CIR e 284/12/CONS ritenendole illegittime in quanto hanno determinato una modifica del canone WLR 2012 al di fuori di un procedimento di analisi di mercato che è il solo ambito in cui, ai sensi dell'ordinamento europeo e nazionale, può essere collocata la revisione di un obbligo (articolo 45 del CCE ex articolo 16 Direttiva "Quadro").

Il 4 settembre 2012, con la delibera 390/12/CONS, AGCom ha avviato il 3° ciclo di analisi dei mercati dell'accesso fisso *retail* e *wholesale* in cui verranno definiti anche i nuovi *network cap* per i servizi di accesso *wholesale* su rame a valere per il triennio 2013-2015. In tale ambito, l'Autorità ha richiamato l'art. 47, comma 2-quater della legge n. 35 del 4/4/2012, con il quale sono stati introdotti *ex lege* due specifici obblighi in capo a Telecom Italia: la disaggregazione dei costi dei servizi accessori di manutenzione per la fornitura delle linee in ULL e l'acquisizione di tali servizi accessori anche da imprese terze. La norma risulta in palese contrasto con il quadro normativo europeo, in base al quale l'imposizione di obblighi in capo agli operatori con significativo potere di mercato (SMP) rientra esclusivamente nella sfera di competenza di AGCom. Il Consiglio AGCom uscente, in data 7 maggio u.s., aveva deciso di non dare formale attuazione alla norma, in attesa dell'evoluzione della procedura di infrazione europea. Il 14 luglio 2012, la Commissione europea ha formalmente avviato una procedura di infrazione tramite l'invio di una lettera di messa in mora al Governo italiano, avendo rilevato che l'art. 47, comma 2-quater viola effettivamente talune norme recate dalle Direttive di settore (la 2009/140/CE). In particolare, la Commissione ha evidenziato possibili profili di illegittimità della norma, in relazione alla compressione dei poteri e dell'autonomia di AGCom e all'imposizione *ex lege* di obblighi "atipici" al di fuori delle procedure stabilite dalle Direttive Europee.

Raccolta, terminazione e transito wholesale

Con la delibera 229/11/CONS del 28 aprile 2011, AGCom ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio 2012, il prezzo del servizio di terminazione TDM sulle reti fisse di Telecom Italia e degli operatori alternativi venga definito su base simmetrica e risulti pari alla tariffa a livello di centrale locale (SGU) di Telecom Italia. Sempre con la delibera 229/11/CONS AGCom ha altresì stabilito che, a partire dal 2013,

sarà regolamentata solo la terminazione IP con un'unica tariffa simmetrica per Telecom Italia e gli altri operatori di rete fissa. Per quanto attiene specificatamente al servizio di terminazione su rete commutata (TDM), con la delibera 92/12/CIR del 4 settembre 2012, AGCom ha approvato l'Offerta di Riferimento 2012 di Telecom Italia, fissando un prezzo pari a 0,272 centesimi di euro/minuto per la tariffa di terminazione a livello di SGU, introducendo in tal modo una riduzione del 10% rispetto al valore 2011. Contestualmente, AGCom ha approvato il prezzo 2012 per il servizio di terminazione a livello SGT distrettuale di Telecom Italia, riducendolo al valore di 0,361 centesimi di euro/minuto (rispetto al valore di 0,57 centesimi di euro/minuto del 2011). I prezzi del servizio di raccolta offerto da Telecom Italia coincidono con quelli del servizio di terminazione.

Con la delibera 421/12/CONS del 26 settembre 2012, l'Autorità ha avviato inoltre una consultazione pubblica in merito al prezzo di terminazione TDM sulle reti fisse degli operatori alternativi definito su base simmetrica rispetto a quello a livello SGU di Telecom Italia e, quindi, pari 0,272 centesimi di euro/minuto.

Per quanto attiene, invece, al servizio di terminazione su rete IP, con la delibera 349/12/CONS del 2 agosto 2012, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica i risultati dell'applicazione di un modello di costo BU-LRIC "puro" che prevedono il *glide path* - da applicarsi simmetricamente a Telecom Italia e agli operatori alternativi - riportato nel seguito, unitamente a quello relativo al servizio di transito distrettuale IP offerto dalla sola Telecom Italia.

(centesimi di euro/minuto)	2012	2013	2014	2015
Terminazione/raccolta IP	0,226	0,166	0,105	0,043
Transito distrettuale IP	0,105	0,095	0,080	0,062

Reti di Nuova Generazione

Il 23 settembre 2010, AGCom, con la delibera 498/10/CONS, ha avviato il procedimento in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione. Successivamente, nel gennaio 2011 e nel maggio 2011, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica il nuovo assetto regolamentare dell'accesso alle reti di nuova generazione. Con la delibera 1/12/CONS del 18 gennaio 2012, l'Autorità ha pubblicato la decisione finale che non prevede un esplicito obbligo di *unbundling* della fibra da centrale in capo a Telecom Italia. È stato, inoltre, confermato l'obbligo di fornitura del servizio "end to end" in fibra spenta tra la centrale di Telecom Italia e la sede del cliente finale, attenuandone, tuttavia, in modo significativo la portata rispetto alla versione sottoposta a consultazione pubblica ed introducendo esplicitamente il principio di "ragionevolezza e proporzionalità" delle richieste di servizio degli operatori alternativi in relazione al piano degli investimenti NGAN di Telecom Italia. Relativamente al *pricing* del servizio *bitstream* su fibra, AGCom ha confermato a regime la limitazione geografica dell'obbligo di orientamento al costo alle sole aree NGAN "non competitive" e ha limitato a soli 60 giorni il periodo che dovrà intercorrere tra la pubblicazione dell'Offerta di Riferimento dei servizi *bitstream* su fibra, approvata dall'Autorità, e la successiva commercializzazione delle offerte *retail* di Telecom Italia. A febbraio 2012, AGCom ha avviato tre procedimenti relativi al completamento delle regole NGAN: 1) modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi *wholesale* passivi ed attivi e definizione delle aree competitive per la differenziazione geografica dei prezzi dei servizi attivi di tipo *bitstream*; 2) valutazione dell'imposizione di obblighi simmetrici, in capo a tutti gli operatori, per l'accesso ai cablaggi verticali in fibra ed alle tratte di adduzione agli edifici; 3) valutazione di possibili adeguamenti alla regolamentazione del servizio di *subloop unbundling* del rame alla luce della possibile introduzione della tecnologia *vectoring* su accessi FTTCab-VDSL. Il 19 marzo 2012, in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera 1/12/CONS, Telecom Italia ha pubblicato le Offerte di Riferimento (OR) per l'anno 2012 per i servizi di accesso *wholesale* NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica, servizio di accesso *End to End* e servizi *bitstream* FTTC e FTTH). Con delibera 95/12/CIR del 4 ottobre 2012, AGCom ha avviato una seconda consultazione pubblica sulla propria proposta di revisione dell'OR di Telecom Italia per i servizi *bitstream* FTTC e FTTH che si chiuderà il 9 novembre 2012, con previsione di pubblicazione della delibera finale entro la fine dello stesso mese. Telecom Italia potrà avviare la commercializzazione dei servizi *retail* NGAN di tipo FTTCab e FTTH solo dopo che siano decorsi 60 giorni

dalla pubblicazione dell'Offerta di Riferimento dei corrispondenti servizi *bitstream* (FTTCab e FTTH) nella versione approvata dall'Autorità.

Tuttavia, in ottemperanza alla delibera 61/11/CONS, che rimane in vigore fino a quando non sarà disponibile l'offerta *bitstream/VULA NGAN*, come approvata dall'Autorità, Telecom Italia ha sottoposto all'approvazione di AGCom, in data 5 ottobre 2012, le nuove offerte di accesso *retail* FTTC e FTTH, nonché le nuove offerte *wholesale* del servizio *Easy-IP* fibra - con *pricing* definito in logica *retail minus* - che consentono agli operatori alternativi di offrire servizi NGAN analoghi a quelli di Telecom Italia. AGCom ha avviato l'iter di approvazione (durata minima 30 giorni) delle offerte *retail* presentate da Telecom Italia che potranno essere commercializzate a partire dal 4 dicembre 2012 (60 giorni dopo la pubblicazione delle corrispondenti offerte *wholesale*).

Sulla base di quanto disposto dalla delibera 61/11/CONS, Telecom Italia ha proposto un'offerta limitata ad un totale di 40.000 clienti attivabili nelle sole città in cui sono già presenti offerte *retail* NGAN degli operatori alternativi o infrastrutture NGAN alternative a quella di Telecom Italia (Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Napoli, Bari, Pisa, Verona, Padova e Brescia).

Infine, in data 19 ottobre 2012, l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica riguardante le condizioni tecniche ed economiche con le quali Telecom Italia fornisce ai propri concorrenti l'accesso ai cosiddetti servizi "passivi" per la realizzazione di reti di nuova generazione (accesso alla fibra ottica spenta, alle infrastrutture civili di posa delle fibre - ad esempio tubi e minitubi - e al segmento terminale in fibra).

Mercati fissi retail

Chiamate Locali, Nazionali, Fisso-Mobile

A valere dal 1° luglio 2012, per la clientela Consumer Telecom Italia ha introdotto ulteriori semplificazioni dei prezzi relativi all'Offerta Generalizzata. In particolare, la manovra tariffaria adottata si articola come di seguito riportato:

- per il traffico Nazionale (Locale ed Interdistrettuale), Telecom Italia ha introdotto un prezzo minutario unico lasciando inalterato il valore dell'importo alla risposta;
- per il traffico Fisso-Mobile, è stato introdotto un prezzo minutario unico per tutte le chiamate fisso-mobile indipendentemente sia dall'operatore di telefonia mobile nazionale chiamato sia dalle fasce orarie e dai giorni della settimana, non modificando, anche in questo caso, il valore dell'importo alla risposta;
- per entrambe le tipologie di traffico (fisso-fisso e fisso-mobile), Telecom Italia ha adottato una tariffazione con scatti anticipati di 60 secondi.

Nelle successive tabelle, vengono riepilogati i prezzi applicati fino al 30 giugno e quelli in vigore dal 1° luglio 2012 (con e senza IVA).

(centesimi di euro/minuto)	Prezzi IVA inclusa		Prezzi IVA esclusa	
	Fino al 30 giugno	Dal 1° luglio	Fino al 30 giugno	Dal 1° luglio
Locale	0,70		0,58	
Interdistrettuale	5,05	1,90	4,17	1,57

Resta invariato l'importo alla risposta pari a 7,94 centesimi di euro (IVA inclusa).

(centesimi di euro/minuto)	Prezzi IVA inclusa			Prezzi IVA esclusa		
	Fino al 30 giugno		Dal 1° luglio	Fino al 30 giugno		Dal 1° luglio
Traffico Fisso-Mobile	Fascia intera	Fascia ridotta		Fascia intera	Fascia ridotta	
TIM	11,50	7,83		9,50	6,47	
Vodafone	11,92	7,99	9,90	9,85	6,60	8,18
Wind	12,10	9,16		10,00	7,57	
H3G	13,55	10,93		11,20	9,03	

Resta invariato l'importo alla risposta pari a 7,94 centesimi di euro (IVA inclusa).

Mercati mobili wholesale

Prezzo di terminazione SMS

Con la delibera 420/12/CONS del 13 settembre 2012, AGCom ha sottoposto a consultazione pubblica gli esiti dell'analisi del mercato della terminazione SMS, non compreso nella lista dei mercati rilevanti individuati dalla Commissione europea. Attualmente, le condizioni economiche relative alla terminazione SMS non sono regolate e gli operatori di rete mobile definiscono i prezzi su base commerciale applicando il principio della «reciprocità» (o simmetria). Nello schema di provvedimento sottoposto a consultazione AGCom conclude che il mercato della terminazione SMS non è suscettibile di regolamentazione *ex-ante* in quanto già effettivamente competitivo.

Roaming Internazionale

La Commissione Europea ha approvato il 30 maggio 2012 il nuovo Regolamento "Roaming III" che è entrato in vigore il 1° luglio 2012.

Il Regolamento si basa sull'applicazione di tre principali strumenti di intervento:

- (a) la prosecuzione degli obblighi di trasparenza e del meccanismo dei cap (*wholesale* fino al 2022 e *retail* fino al 2017) con un ampliamento dell'insieme dei servizi interessati (dati *retail*), secondo il seguente *glide path*:

(euro)	Roaming II 1° luglio 2011	1° luglio 2012	Roaming III 1° luglio 2013	1° luglio 2014
Voce <i>wholesale</i>	0,18	0,14	0,10	0,05
Voce <i>outgoing retail</i>	0,35	0,29	0,24	0,19
Voce <i>incoming retail</i>	0,11	0,08	0,07	0,05
SMS <i>wholesale</i>	0,04	0,03	0,02	0,02
SMS <i>retail</i>	0,11	0,09	0,08	0,06
Dati <i>wholesale</i>	0,50 /Mb	0,25 /Mb	0,15 /Mb	0,05 /Mb
Dati <i>retail</i>		0,70 /Mb	0,45 /Mb	0,20 /Mb

- (b) l'obbligo, per gli operatori di rete mobile, di fornire l'accesso ai servizi di *roaming wholesale* a prezzi regolati;
- (c) l'introduzione, a partire dal 2014, di una nuova misura di tipo "strutturale" che consiste nella possibilità, per il cliente, di acquistare i servizi di *roaming* da un fornitore diverso da quello da cui acquista i servizi nazionali; la modalità tecnica di implementazione di tale misura strutturale sarà definita in un successivo atto che la Commissione pubblicherà, anche sulla base di una analisi tecnica del BEREC, entro il 1° gennaio 2013.

Brasile

Sospensione della vendita di nuove sim card in alcune aree del Brasile

Il 18 luglio 2012, Anatel (ente regolatore delle telecomunicazioni brasiliano), a seguito dell'applicazione di una nuova metodologia di rilevazione degli indicatori di qualità, ha emesso un provvedimento che, fra l'altro, ha ingiunto a TIM Celular (controllata del gruppo Tim Brasil) la sospensione delle vendite di nuove sim in 18 stati brasiliani e nel Distretto Federale di Brasilia, a partire dal 23 luglio 2012. Respinta la richiesta giudiziale di sospensione del provvedimento avanzata da TIM Celular, il 24 luglio 2012 la società ha presentato ad Anatel apposito Piano d'azione dettagliato per tutti gli Stati e completo delle singole azioni da mettere in atto per garantire il miglioramento della qualità dei servizi e della rete.

Il 2 agosto 2012 Anatel ha approvato il Piano d'azione proposto da TIM Celular, disponendo la revoca immediata della sospensione delle vendite congiuntamente ad una attività di costante e continuo monitoraggio del rispetto del Piano d'azione.

Asta per i diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile

Nel giugno 2012 Tim Celular, società controllata da Tim Brasil, ha partecipato all'asta per l'acquisizione dei diritti d'uso delle bande di frequenza per la telefonia mobile di quarta generazione (4G).

Il 12 e 13 giugno 2012 Anatel, ente regolatore brasiliano, ha comunicato i risultati della gara che ha visto l'assegnazione a Tim Celular del diritto d'uso su una frequenza di 10+10MHz a livello nazionale e sei diritti d'uso di ulteriori 10+10MHz in ambito regionale, oltre a 7+7MHz in 450MHz in quattro stati. Il valore complessivo dell'investimento è di 382 milioni di reais e permetterà al gruppo Tim Brasil di utilizzare le nuove frequenze per 15 anni (termine rinnovabile per ulteriori 15 anni).

Il 16 ottobre 2012 Tim Celular, congiuntamente agli altri operatori di telefonia mobile che lo scorso giugno si sono aggiudicati la gara per l'assegnazione delle licenze di quarta generazione (4G), ha sottoscritto i termini attuativi per l'utilizzo delle radiofrequenze per la fascia 2,5 GHz e per l'erogazione dei servizi SMP e SCM. Contestualmente Tim Celular ha corrisposto 36,5 milioni di reais mentre la restante parte sarà pagata entro il 5 Giugno 2013.

Argentina

Asta per i diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile

In relazione all'asta pubblica per riassegnare le bande di frequenze da 850 MHz e 1900 MHz lasciate libere da Telefónica Móviles de Argentina S.A., si segnala che il 5 settembre 2012 la *Secretaría de Comunicaciones* ("SC") ha notificato a Telecom Personal la Risoluzione SC n° 71/2012, in base alla quale, in virtù delle facoltà previste dal bando di gara, si annulla l'asta indetta con la Risoluzione SC n° 57/2011 per ragioni di opportunità, merito e convenienza dello Stato Nazionale. Inoltre, il competente Ministro ha investito la *Secretaría de Comunicaciones* del compito di proporre i meccanismi e gli strumenti tecnici e legali affinché le frequenze oggetto della citata asta siano assegnate ad ARSAT, Empresa Argentina de Soluciones Satelitales S.A., proprietà dello Stato Argentino, nonché di provvedere allo sviluppo di un piano industriale per l'utilizzo, direttamente o per il tramite di terzi, delle frequenze in oggetto.

La Direzione di Telecom Personal è attualmente impegnata nella valutazione delle diverse implicazioni della Risoluzione n° 71/2012 per la società così come nella definizione delle azioni necessarie per continuare ad assicurare un servizio mobile con elevati standard di qualità.

Media

Frequenze digitali e switch off

Per evitare la procedura di infrazione avverso lo Stato italiano 2005/5086 per la mancata correzione del sistema di duopolio televisivo e accaparramento di frequenze, nel 2010 è stato previsto l'espletamento di una gara attraverso il meccanismo del c.d. *beauty contest* per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre di cui alla delibera 497/10/CONS.

Con la pubblicazione in GU del 28 aprile 2012 della Legge 44/12 è stato annullato il *beauty contest*.

La nuova norma prevede che il *digital dividend* interno sia assegnato mediante una gara pubblica al rialzo indetta entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge, sulla base di procedure che verranno stabilite dall'AGCom, dopo consultazione con la Commissione UE, nel rispetto del cap di 5 reti fissato dalla delibera 181/09/CONS.

TIMB ha presentato ricorso (RG 4746/12) avverso il provvedimento di svincolo delle tre fidejussioni che aveva sottoscritto per la partecipazione al *beauty contest*. Tale provvedimento infatti ha recepito l'avvenuto annullamento in via legislativa del *beauty contest* e la sua sostituzione con una procedura economica al rialzo. TIMB ha chiesto, in via cautelare,

- di sospendere l'efficacia del provvedimento, previa, se del caso, rimessione degli atti in Corte Costituzionale ovvero rinvio alla Corte di Giustizia UE, con conseguente obbligo di concludere la procedura di *beauty contest*, e

- di risarcire il danno per
 - costi di redazione delle tre domande (357.890,23 euro); costo personale distolto da altre mansioni (135.100,00 euro); investimenti inutilizzati per l'introduzione della tecnologia DVB-T2 (3.937.600,00 euro); investimenti non valorizzabili per la programmazione in HD di La7 e La7D;
 - aspettative rispetto al Piano Industriale prospettato che prevedeva utili (EBIT) per un totale di 105.201.000,00 euro in dieci anni con contratti vincolanti per il Lotto C (nel quale TIMB era l'unico soggetto ammesso) e 171.186.000,00 euro in dieci anni, di cui 67.258.000,00 euro con contratti vincolanti per uno dei due Lotti B (dal quale RAI sarebbe dovuta essere esclusa per mancanza dei requisiti previsti dal Bando e dal Disciplinare).

Il TAR del Lazio, nella camera di consiglio tenutasi in data 11 luglio 2012, ha rinviato la discussione al merito, che sarà fissata contestualmente alla discussione del ricorso in materia di frequenze digitali entro la fine del 2012.

Avuto evidenza che in data 20 settembre l'AGCom ha inviato alla Commissione UE una bozza di regolamento per la nuova gara economica al rialzo per l'assegnazione delle frequenze di digital dividend interno, in data 28 settembre, TIMB ha inviato in Commissione una propria memoria, in cui chiede di sollecitare l'AGCom a sospendere l'elaborazione del nuovo regolamento di gara e ad attivare una analisi di mercato che consenta di identificare l'effettiva forza dei soggetti operanti nel settore e introdurre opportune misure correttive a tutela della concorrenza, chiedendo alla Commissione di precisare la natura strutturale del cap di 5 MUX, di prevedere la revoca delle frequenze assegnate illegittimamente ovvero delle frequenze DVB-H non utilizzate, di vietare la partecipazione agli operatori dominanti.

La Legge 44/12 prevede inoltre che l'AGCom stabilisca i contributi amministrativi per l'utilizzo delle frequenze televisive da parte degli operatori di rete. Il nuovo sistema di contribuzione per gli operatori di rete in tecnica digitale terrestre verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2013 e non dovrà comportare maggiori oneri per lo Stato. Fino alla fine del 2012 continuerà ad applicarsi il canone di concessione sulle attività riconducibili alla concessione in capo alle emittenti televisive ex analogiche.

Le legge prevede altresì misure volte a favorire l'introduzione della tecnologia DVB-T2 negli apparecchi televisivi e nei decoder. In particolare prevede che a partire dal 1° gennaio 2015 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dai produttori ai distributori al dettaglio integrino un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con codifica MPEG-4 e che a partire dal 1° luglio 2015 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti ai consumatori sul territorio nazionale integrino un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con codifica MPEG-4 o successive evoluzioni.

In linea con le previsioni di cui alla Legge 75/11, che stabiliva il 30 giugno 2012 quale termine ultimo per la trasformazione dei diritti d'uso delle frequenze digitali da temporanei a definitivi, in data 28 giugno 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha assegnato a TIMB i diritti d'uso definitivi per 3 frequenze DVB-T di durata ventennale.

Essendo l'assegnazione avvenuta prima del 30 giugno 2012, il principio di neutralità tecnologica e dei servizi non è direttamente applicabile. Gli operatori di rete in tecnica digitale terrestre potranno richiedere il riesame delle limitazioni esistenti entro il 25 maggio 2016.

Con l'atto di assegnazione definitiva è revocata la quarta frequenza assegnata a TIMB nel 2008 in Sardegna, mantenendo inalterate le altre tre frequenze. In linea con le precedenti impugnative in tema di frequenze digitali, il Gruppo TIMedia, in data 26 ottobre 2012, ha presentato ricorso avverso questo atto.

Ordinamento canali

In data 31 agosto 2012 sono state pubblicate quattro sentenze 4658/12, 4659/12, 4660/12 e 4661/12 che annullano il Piano di numerazione automatica dei canali di cui alla delibera 366/10/CONS, a seguito dei ricorsi di Telenorba, SKY e di alcune emittenti locali. Le sentenze 4659/12 e 4660/12 sono particolarmente negative. In particolare la seconda, promossa da Telenorba, annulla in favore dell'emittenza locale l'assegnazione delle posizioni 7-8-9 a La7, MTV e DeeJay, nonché, nel caso di MTV e DeeJay, per non avere le caratteristiche proprie di emittenti generaliste, ritenendole a target giovanile e musicale.

Essendo le sentenze basate su motivazioni contraddittorie e in parte viziate da errore di fatto, oltre che di diritto, La7 e MTV intendono presentare impugnativa per revocazione.

In data 4 settembre 2012, AGCom ha assunto un provvedimento che, seguendo le indicazioni delle sentenze, proroga le attuali assegnazioni LCN fino all'adozione del nuovo Piano. Quest'ultimo, in considerazione della complessità degli adempimenti, sarà emanato entro 180 giorni a decorrere dall'avvio della consultazione pubblica.

Con delibera 442/12/CONS, pubblicata in GU in data 19 ottobre 2012, l'AGCom ha avviato la consultazione pubblica di 30 giorni, affiancandola ad una nuova indagine conoscitiva sulle abitudini e le propensioni degli utenti. Nella delibera in consultazione l'AGCom chiarisce che gli LCN da 1 a 9 saranno assegnati ai canali storicamente irradiati in ambito nazionale in tecnica analogica e simulcast analogico-digitale, che trasmettono in chiaro prevalentemente programmi di tipo generalista con obbligo di informazione.

TIMedia ritiene di avere forti argomentazioni per vedersi confermare LCN 7 e LCN 8. In particolare LCN 7 non può essere messo in discussione. Con riferimento a LCN 8, MTV soddisfa la nuova definizione AGCom. Sarebbe invero erroneo, discriminatorio, non proporzionato e anti-competitivo trattare La7 e MTV in maniera differente dai sei canali RAI-Mediaset ex analogici.

Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 settembre 2012. Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 189 milioni di euro.

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2011:

- Contenziosi fiscali nazionali
- Indagini della Procura della Repubblica di Monza
- Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia

Contenziosi fiscali e regolatori internazionali

In data 22 marzo 2011 Tim Celular ha ricevuto notifica di un accertamento fiscale emesso dall'Amministrazione Fiscale Federale del Brasile, per un importo complessivo pari, alla data di contestazione, a 1.265 milioni di reais (circa 550 milioni di euro), incluse le sanzioni e gli interessi, in esito all'ultimazione di una verifica fiscale relativa agli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 per le società Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Tim Nordeste S.A. (precedentemente denominata Maxitel), società che sono state progressivamente incorporate in Tim Celular con l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria in Brasile.

L'avviso di accertamento include varie rettifiche; le contestazioni principali sono così sintetizzabili:

- il disconoscimento degli effetti fiscali della fusione tra Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Maxitel S.A.
- il disconoscimento della deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento relativo all'acquisizione di Tele Nordeste Celular Participações S.A. ("TNC").

Le rettifiche incluse nell'avviso di accertamento sono state contestate da Tim Celular, in sede amministrativa, con la presentazione di una prima difesa in data 20 aprile 2011. Il 20 aprile 2012, Tim Celular ha ricevuto la notifica della decisione del primo grado amministrativo che ha confermato i rilievi dell'avviso di accertamento; contro tale decisione, Tim Celular ha presentato il relativo tempestivo appello in data 21 maggio 2012.

Il Management, come confermato da appositi pareri legali, non ritiene probabile che la società possa subire conseguenze negative in relazione alle predette vicende.

Sempre in relazione alle società brasiliane controllate da Tim Participações, si segnala la presenza di altri casi di contenziosi fiscali, per importi anche significativi, ma con rischio di soccombenza (per le predette società) ritenuto non probabile, anche sulla base di pareri legali rilasciati alle società.

I casi più rilevanti riguardano la deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento, l'imposizione indiretta e le contribuzioni all'ente regolatorio locale (ANATEL). Tra i principali contenziosi concernenti l'imposizione indiretta, si segnalano talune contestazioni riguardanti l'abbattimento della base imponibile del tributo, a fronte di sconti concessi ai clienti; da parte dell'ente regolatorio, invece, si contesta alla società di non avere corrisposto in misura adeguata le contribuzioni ai fondi FUST/FUNTEL.

Telecom Italia Sparkle – Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Acrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

Prosegue il giudizio immediato nei confronti di una serie di persone fisiche, tra cui l'ex amministratore delegato e due ex dipendenti di Telecom Italia Sparkle. In relazione alle precedenti informative rese, si precisa che i reati contestati all'ex amministratore delegato e agli ex dipendenti di Telecom Italia Sparkle

sono l'associazione a delinquere transnazionale finalizzata all'evasione fiscale e il reato di dichiarazione infedele mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

Nell'ambito di tale giudizio, Telecom Italia Sparkle ha formulato richiesta di costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati che, all'udienza del 18 dicembre 2010, il Tribunale ha dichiarato inammissibile, avendola ritenuta incompatibile con la qualifica della società come soggetto indagato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Le indagini, con riferimento a Telecom Italia Sparkle quale persona giuridica in relazione al reato di associazione a delinquere transnazionale, non sono ancora state chiuse e, pertanto, non è dato ancora avere compiuta conoscenza di tutti gli atti relativi al procedimento. Di conseguenza, attesa la complessità dell'indagine e le parziali informazioni allo stato disponibili, non si è in grado di formulare previsioni definitive sull'esito della vicenda, ferme e impregiudicate le difese che Telecom Italia Sparkle perseguirà con il massimo del vigore per dimostrare la propria estraneità ai fatti addebitati.

Quanto agli effetti in caso di eventuale condanna pronunciata ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, oltre alle sanzioni amministrative ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nell'attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (somma già garantita da fideiussione e già accantonata nel bilancio consolidato 2009). Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili, la società prevede di non avere ulteriori effetti materiali diversi da quanto già accantonato e/o sequestrato (risultano tuttora sottoposti a sequestro 10 milioni di euro per esigenze cautelari connesse al procedimento).

Per quanto riguarda rischi di natura fiscale, l'Agenzia delle Entrate non ha, allo stato, notificato avvisi di accertamento in relazione alla contestazione della Guardia di Finanza ai fini delle Imposte Dirette (per ciò che attiene alle indirette Telecom Italia Sparkle nel mese di luglio 2010 ha effettuato il pagamento delle sanzioni in misura ridotta - 25% dell'importo irrogato - dell'intero importo IVA ritenuto indetraibile e dei relativi interessi, per un ammontare complessivo di 418 milioni di euro).

Si segnala, peraltro, che, recentemente, sono state introdotte alcune importanti disposizioni normative sul tema della indeducibilità dei costi e delle spese dei beni o delle prestazioni di servizi direttamente utilizzati per il compimento di atti o attività qualificabili come delitto non colposo, nonché in materia di sanzionabilità dell'utilizzo di componenti reddituali negativi relativi a beni o servizi non effettivamente scambiati o prestati.

Telecom Italia Sparkle, alla luce di tali novità normative intervenute, ha ricevuto da autorevoli professionisti alcuni pareri per l'aggiornamento della propria valutazione. Tali pareri hanno confermato che il rischio di una contestazione è solo possibile e non probabile. Di conseguenza, non è stato effettuato alcun accantonamento a copertura del rischio fiscale per Imposte Dirette.



Si segnala che per alcuni contenziosi, di seguito riportati, non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente Resoconto Intermedio di Gestione e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Fra i contenziosi con dette caratteristiche, per quelli elencati di seguito non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2011:

- Contenzioso per "Conguagli su canoni di concessione" per gli anni 1994-1998
- FASTWEB
- FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)
- WIND
- EUTELIA e VOICEPLUS
- TELEUNIT
- Gruppo Elitel Telecom S.p.A.
- Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998

Procedimento Antitrust A426

Con riferimento al procedimento per abuso di posizione dominante, che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), su segnalazione di Fastweb, aveva avviato nel maggio 2010 (si contestava che Telecom Italia avesse adottato un comportamento escludente con riferimento alle gare pubbliche bandite nel 2010 da Consip e Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP), si segnala che in data 19 giugno 2012 l'AGCM ha approvato gli impegni proposti da Telecom Italia al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria.

In questo modo, il procedimento si è chiuso senza accertare alcuna infrazione e gli impegni proposti sono diventati obbligatori nei confronti della Società.

Procedimento Antitrust A428

In data 23 giugno 2010, su segnalazione di Fastweb e Wind, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando due distinti abusi di posizione dominante. In primo luogo, secondo Wind, Telecom Italia avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi. Inoltre, secondo entrambe le segnalanti, Telecom Italia avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono fare alla Società maggiore concorrenza.

Peraltro, con riferimento ad una delle offerte contestate (relativa a una gara bandita dal Comune di Firenze), ad esito della propria verifica sulla replicabilità delle condizioni economiche dei servizi di traffico, con provvedimento in data 1 febbraio 2011 l'AGCom ha archiviato le contestazioni inizialmente sollevate.

Pur ribadendo di aver agito sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile, Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria. L'AGCM ha inizialmente pubblicato sul proprio sito la proposta (agosto 2011) e ha invitato i terzi interessati a presentare osservazioni, salvo poi respingerla con provvedimento notificato nel marzo 2012. La Società ha impugnato il provvedimento di rigetto con ricorso innanzi al TAR del Lazio.

Nel frattempo, prosegue l'istruttoria, il cui termine di conclusione è fissato al 30 marzo 2013. Allo stato non è possibile effettuare una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

Procedimento Antitrust I757

In data 12 settembre 2012, l'AGCM ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti di Telecom Italia, Wind e Vodafone per accertare l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza volta a escludere dal mercato il nuovo operatore BIP Mobile S.r.l..

Quest'ultimo, che intende presentarsi come primo operatore virtuale "lowcost", non dispone di una propria rete di vendita, utilizzando il canale della distribuzione *multibrand* quale modalità di accesso al mercato. Secondo la denuncia presentata all'AGCM, si sarebbe trovato a dover fronteggiare rinunce da parte di soggetti che distribuiscono prodotti di telefonia mobile per più operatori, asseritamente indotte da pressioni che sarebbero "il frutto di una strategia concertata tra Telecom Italia, Vodafone e Wind".

L'istruttoria dovrà concludersi entro il 30 settembre 2013. Dato lo stadio iniziale del procedimento, è prematura una valutazione compiuta circa l'esito dell'istruttoria.

VODAFONE

Nel luglio 2006 Vodafone ha promosso un giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per il risarcimento di danni (quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro) in relazione a un presunto abuso di posizione dominante perpetrato da Telecom Italia attraverso

lo sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando integralmente le pretese di controparte.

La Corte d'Appello, con sentenza del 2 novembre 2011, ha dichiarato la propria incompetenza in favore del Tribunale civile. Il termine per la riassunzione del giudizio innanzi al Tribunale è decorso senza la riassunzione, ciò ha determinato l'estinzione del procedimento.

H3G

Nell'ambito di un più ampio accordo con H3G, nel giugno 2012 sono stati definiti in via conciliativa - senza oneri aggiuntivi rispetto a quanto già accantonato - i seguenti contenziosi civili:

- giudizio promosso da H3G per risarcimento danni per circa 122 milioni di euro conseguenti a presunti comportamenti discriminatori e di concorrenza sleale di Telecom Italia in tema di terminazione fisso-mobile, riferiti al periodo 2008/2010;
- giudizio promosso da Telecom Italia per risarcimento danni per circa 230 milioni di euro connessi ai maggiori oneri di terminazione richiesti da H3G nel periodo settembre 2005 - febbraio 2008 rispetto a quelli da essa applicati ad altro operatore;
- giudizio promosso da H3G per risarcimento danni per circa 120 milioni di euro conseguenti ad asseriti comportamenti discriminatori posti in essere da Telecom Italia nel mercato delle chiamate originate dalla rete mobile di quest'ultima e terminate su quella di H3G;
- impugnativa promossa da Telecom Italia innanzi alla Corte d'Appello di Roma, avverso i lodi arbitrali in tema di tariffe di terminazione mobile - mobile, per il periodo ricompreso tra settembre 2005 e dicembre 2007;
- giudizio instaurato da H3G per il risarcimento danni per circa 60 milioni di euro conseguenti all'asserita violazione delle procedure di portabilità della clientela mobile;
- giudizio monitorio instaurato da Telecom Italia per il recupero di circa 21 milioni di euro a titolo di maggiori oneri a carico di H3G, per il repricing (luglio 2010 - febbraio 2011) delle tariffe di terminazione sulla rete mobile di H3G (delibera 667/08/Cons).

Vendita irregolare di terminali verso Società di San Marino - Indagini Procura della Repubblica di Forlì

Nel giugno 2012 è stato notificato alla Società un decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Forlì, nell'ambito di un procedimento in cui risultano indagati un dipendente e due ex dipendenti della Società. I reati ipotizzati sono l'associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei delitti di "dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" e di "emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti", in riferimento ad un presunto sistema di frodi-carosello realizzate negli anni 2007-2009 dai tre funzionari Telecom Italia in concorso con dipendenti di società italiane e sammarinesi, aventi a oggetto la vendita di terminali e accessori di telefonia mobile tra diverse imprese operanti in Italia e San Marino.

Le indagini riguardano il fenomeno di vendita irregolare di terminali a San Marino, già portato da Telecom Italia all'attenzione della magistratura nel dicembre 2008. Il medesimo fenomeno è stato oggetto di audit e del c.d. Progetto Greenfield, le cui risultanze sono state a suo tempo messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria inquirente di Bologna che, inizialmente, risultava titolare delle indagini. Al riguardo si segnala che, in esito a quanto emerso dal Progetto Greenfield, la Società aveva provveduto a regolarizzare autonomamente alcune fatture emesse nei confronti delle suddette società sammarinesi e per le quali non erano stati assolti integralmente gli obblighi fiscali previsti; anche la documentazione relativa a tale spontanea attività di regolarizzazione era stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Bologna che, nel 2011, ha disposto l'archiviazione del procedimento.

Telecom Italia ha pertanto messo ora a disposizione della Procura di Forlì tutto il materiale già consegnato alla Procura di Bologna. L'indagine è attualmente in corso e, al momento, nulla risulta notificato alla Società; non è pertanto possibile effettuare una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

POSTE

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (oggi Telecom Italia) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento, da parte di Poste, di prestazioni rese nell'ambito di una serie di contratti di fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze già emesse in primo grado hanno stabilito un esito parzialmente favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello.

A tale riguardo, mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma ha confermato una delle partite creditorie a favore di Telecom Italia, altra sentenza della stessa Corte ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale pronuncia, Poste ha notificato un atto di precetto per la restituzione di circa 58 milioni di euro, opposto da Telecom Italia data la pendenza del giudizio di Cassazione instaurato per la riforma della suddetta decisione.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso di Telecom Italia e cassato con rinvio la decisione della Corte di Appello a fondamento del precetto, il Tribunale di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere nell'ambito del procedimento esecutivo, essendo venuto meno il titolo azionato da Poste.

Grecia - DELAN

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan Cellular Services S.A. ("Delan"), ha iniziato contro Wind Hellas (nuova denominazione di TIM Hellas, partecipazione greca ceduta dal Gruppo Telecom Italia nel 2005) un procedimento giudiziario per risarcimento danni, in sede cautelare e di merito, di fronte alle corti greche. A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di manleva contenuti nel contratto di cessione della partecipazione.

Nel mese di aprile 2012 il Giudice di primo grado ha riconosciuto l'assenza di giurisdizione nei confronti di Telecom Italia International (il cui obbligo contrattuale di manleva è regolato dalla legge di New York e soggetto ad arbitrato), mentre ha condannato Wind Hellas al pagamento in favore di Carothers di danni per complessivi 85 milioni di euro circa (inclusi costi e interessi maturati). La sentenza è stata integralmente appellata da Wind Hellas.

Successivamente, Wind Hellas ha notificato l'avvio di un arbitrato internazionale nei confronti di Telecom Italia International, chiedendo una pronuncia dichiarativa del proprio diritto ad essere mantenuta indenne da eventuali conseguenze negative all'esito dell'appello in corso.

Nel mese di agosto 2012, Telecom Italia International ha depositato memoria di risposta e domanda riconvenzionale, con richiesta - inter alia - di risarcimento dei danni per violazione della clausola compromissoria contenuta nello Share Purchase Agreement firmato nel 2005 in relazione alla chiamata in garanzia di fronte alle corti greche.

Germania - arbitrato Telefónica

In data 23 febbraio 2012, Telecom Italia e Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") hanno raggiunto un accordo transattivo con Telefónica Germany, volto a prevenire un possibile contenzioso relativo a richieste di risarcimento avanzate da Telefónica con riferimento al contratto di compravendita della partecipazione in HanseNet, sottoscritto con il Gruppo nel 2009, nonché a risolvere l'arbitrato avviato nel 2011 da Telefónica contro Telecom Italia e TIDE.

Sulla base di tale accordo, Telecom Italia è rientrata nella piena disponibilità di un importo capitale di circa 40 milioni di euro, mentre circa 4,5 milioni di euro sono stati corrisposti a Telefónica e circa 16 milioni di euro sono rimasti in conto escrow a fronte di alcune specifiche potenziali passività future. In tale contesto Telefónica ha ritirato la domanda arbitrale sopra menzionata. Il Collegio arbitrale ha pertanto disposto la chiusura del procedimento.

Brasile - Arbitrato Opportunity

A fine maggio 2012, Telecom Italia e Telecom Italia International N.V. hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale promosso dal Gruppo Opportunity per il risarcimento di danni asseritamente

subiti per la presunta violazione di un accordo transattivo siglato nel 2005. Nella prospettazione di parte attrice, i danni sarebbero riconducibili a quanto emerso nell'ambito dei noti procedimenti penali presso il Tribunale di Milano aventi, fra l'altro, a oggetto attività poste in essere da ex dipendenti della Security di Telecom Italia. Allo stato, la domanda di arbitrato non contiene specifiche indicazioni dei danni di cui viene richiesto il risarcimento né prove a supporto della pretesa risarcitoria.

Nel mese di agosto, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno depositato le proprie repliche, contestando altresì con domanda riconvenzionale la violazione dell'accordo transattivo firmato nel 2005 in ragione della costituzione di parte civile di Daniel Dantas e alcune società del Gruppo Opportunity nel procedimento di Milano e chiedendo il risarcimento dei danni. Il Gruppo Opportunity ha presentato le proprie repliche alla domanda riconvenzionale.

Telefonia mobile - procedimenti penali

Con riferimento al fenomeno delle sim-card prepagate, attivate nel periodo 2005-2008 e non correttamente associate a un documento d'identità del cliente, al 30 giugno 2012 è stata completata l'attività di bonifica mediante regolarizzazione o cessazione delle carte residue, ancora in essere a tale data. Si ricorda che, all'avvio dell'attività di bonifica, le sim-card non correttamente associate ad un documento di identità ammontavano a circa 5,5 milioni.

Nel marzo 2012 Telecom Italia ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale risulta che la Società è indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 per i delitti di ricettazione e di falso, commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti del c.d. "canale etnico" in concorso con alcuni dealer, allo scopo di ottenere indebite provvigioni da Telecom Italia. La Società, che - in quanto persona offesa e danneggiata da simili condotte - aveva presentato già nel corso del 2008 e del 2009 due atti di querela e aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel procedimento penale (sospensione alla quale è seguito il licenziamento), ha depositato una prima memoria difensiva corredata da una consulenza tecnica di parte, richiedendo l'archiviazione della propria posizione e l'iscrizione degli attuali indagati anche per il delitto di truffa aggravata ai suoi danni. Allo stato, la Procura della Repubblica procedente non ha ancora assunto determinazioni a seguito dei rilievi della difesa della Società.

E' altresì pendente nei confronti di un ex Amministratore Esecutivo (il Dottor Riccardo Ruggiero) e due ex dirigenti un procedimento penale per il delitto di "ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza" relativo, in ipotesi d'accusa, alla comunicazione all'AGCom di una customer base ritenuta alterata sia da proroghe fittizie di 5.130.000 sim-card con ricarica da 0,01 euro, sia dall'attivazione di 1.042.447 sim-card ritenute irregolari e non ricaricate nei dodici mesi successivi all'attivazione. Tale procedimento ha inizialmente riguardato anche la Società, ai sensi del d.lgs. n. 231/01. Questa tuttavia, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio, in sede di udienza preliminare ha formulato istanza di patteggiamento e contestuale istanza di declaratoria di intervenuta prescrizione dei fatti commessi fino al 31 maggio 2007, costituendosi parte civile nei confronti dei tre imputati persone fisiche.

Nel corso dell'udienza del 10 luglio 2012 il Giudice dell'udienza preliminare ha dichiarato l'intervenuta prescrizione, per la sola Società, dei fatti commessi fino al 31 maggio 2007; ha accolto l'istanza di patteggiamento di Telecom Italia e l'ha condannata al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a 600 mila euro, riconoscendo che ha adottato dal 2008 un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei reati della specie di quelli commessi; ha disposto il rinvio a giudizio dei tre ex dirigenti imputati.

In data 8 ottobre 2012 si è celebrata la prima udienza dibattimentale, nella quale Telecom Italia ha depositato un nuovo atto di costituzione di parte civile nei confronti dei tre imputati. Il successivo 18 ottobre l'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia ha approvato la transazione dell'azione sociale di responsabilità contro l'ex Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero, con rinuncia alla costituzione di parte civile.

TELETU

Con atto di citazione del febbraio 2012, Telecom Italia ha convenuto in giudizio l'operatore Teletu per il risarcimento dei presunti danni subiti a causa di illegittimi rifiuti riguardanti la riattivazione presso Telecom Italia di clienti dell'operatore stesso. La pretesa è stata quantificata in circa 93 milioni di euro.

Organi sociali al 30 settembre 2012

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 12 aprile 2011 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società con mandato triennale (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013), fissandone la composizione in 15 membri. Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2011 ha quindi nominato Presidente Esecutivo Franco Bernabè, Vice Presidente Aldo Minucci e Amministratore Delegato Marco Patuano.

Successivamente, l'Assemblea del 15 maggio 2012 ha confermato fino al termine del mandato triennale i consiglieri Lucia Calvosa e Massimo Egidi, cooptati in sostituzione dei dimissionari Ferdinando Falco Beccalli e Francesco Profumo.

Al 30 settembre 2012 la composizione del Consiglio di Amministrazione è quindi la seguente:

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

In data 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti Comitati consiliari, di cui si riporta la composizione al 30 settembre 2012:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli (*);
- **Comitato per il controllo interno e per la corporate governance** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Lucia Calvosa (**), Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Massimo Egidi (***)

I curricula vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com.

(*) Del Comitato faceva parte anche il Consigliere Ferdinando Falco Beccalli.

(**) Il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2011, preso atto delle dimissioni dal Comitato del Consigliere Francesco Profumo, ha nominato al suo posto il Consigliere Lucia Calvosa. Il Comitato continua ad essere composto di soli amministratori indipendenti.

(***) Il Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2012 ha nominato in sostituzione di Francesco Profumo il Consigliere Massimo Egidi.

Collegio Sindacale

L'assemblea ordinaria del 15 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale della Società che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

In data 18 settembre 2012 alla dimissionaria Sabrina Bruno è subentrato Roberto Capone (già Sindaco supplente tratto dalla stessa lista contenente la candidatura della Professoressa Bruno).

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale al 30 settembre 2012:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti

I *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com

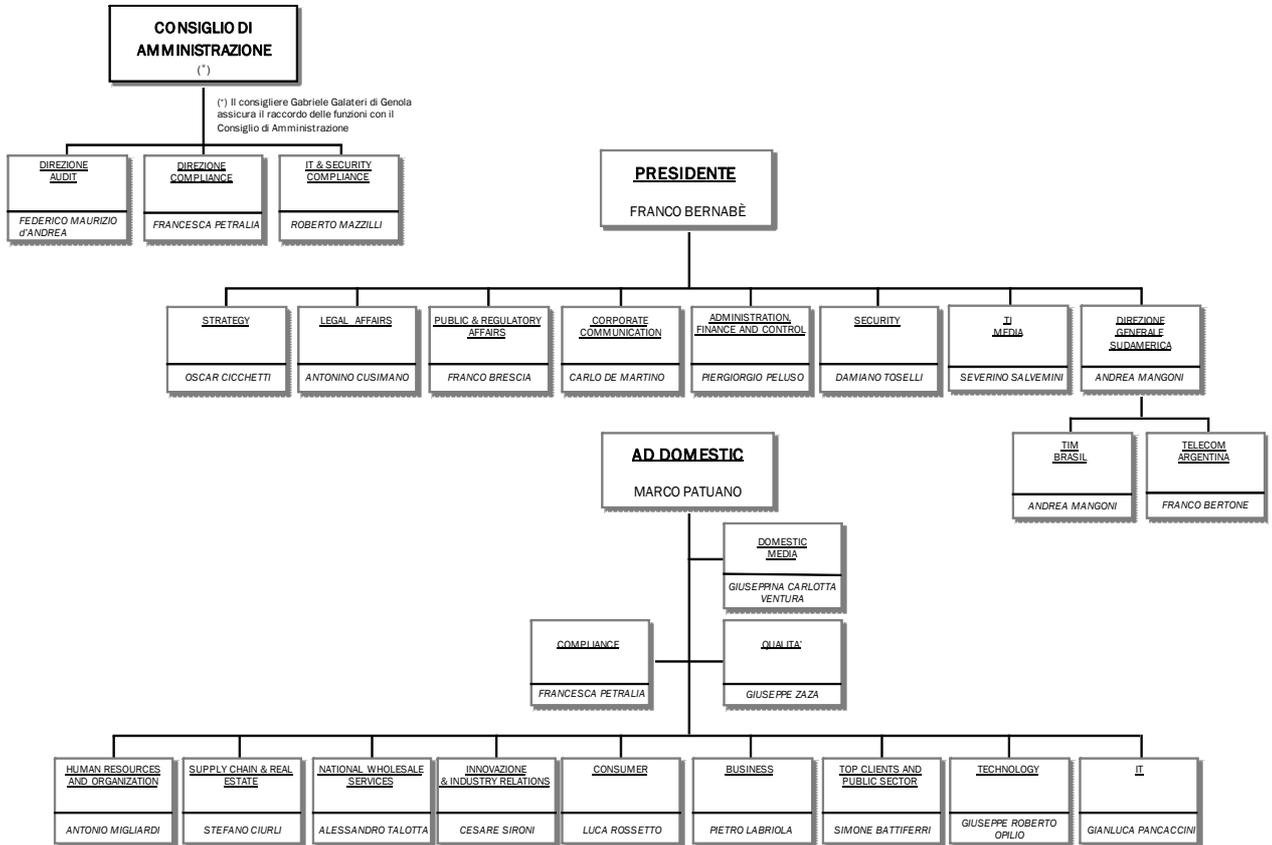
Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Piergiorgio Peluso (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2012



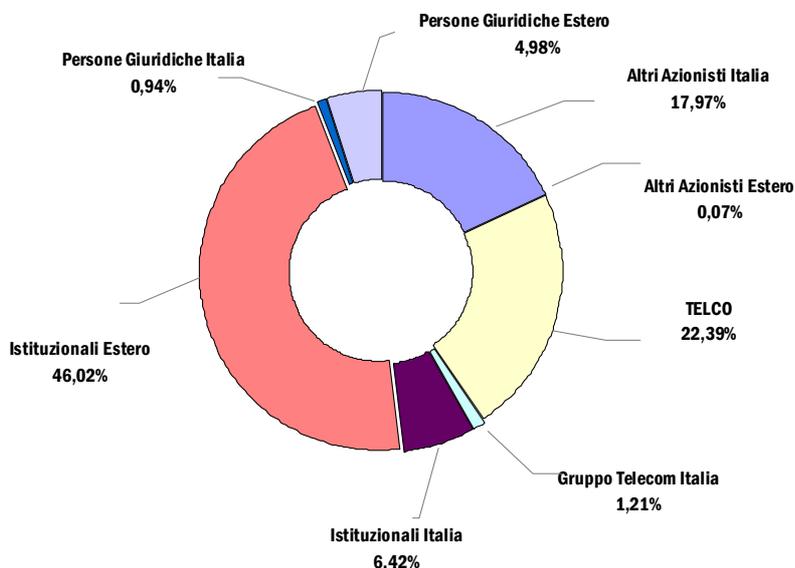
Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 settembre 2012

Capitale Sociale	euro 10.693.628.019,25
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.416.839.374
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di settembre 2012)	14.813 milioni di euro

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 settembre 2012 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998. La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 settembre 2012, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Si segnala inoltre che le seguenti società di gestione del risparmio hanno comunicato alla Consob di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere in data 20 maggio 2010 una quantità di azioni ordinarie che al 30 settembre 2012 risulta pari al 2,89% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere in data 14 novembre 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 30 settembre 2012 risulta pari al 2,06% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

Rappresentanti comuni

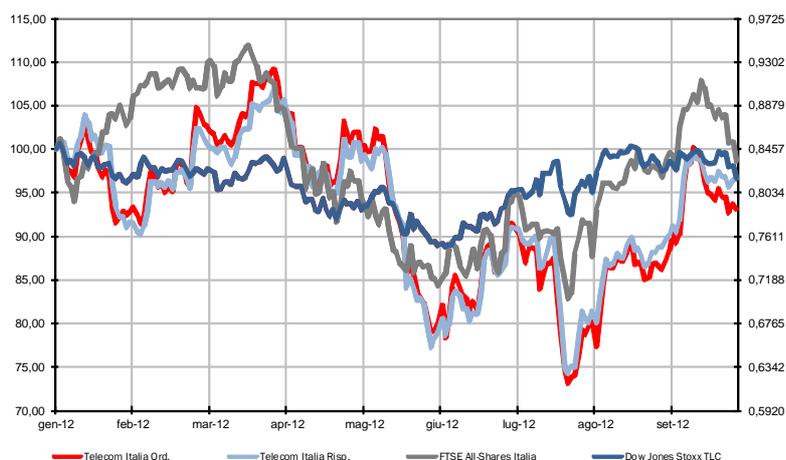
- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.
- Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2011-2013.
- Con decreto del 18 ottobre 2012, il Tribunale di Milano ha confermato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019" per il triennio 2012-2014.

Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance dall'1.1.2012 al 30.9.2012

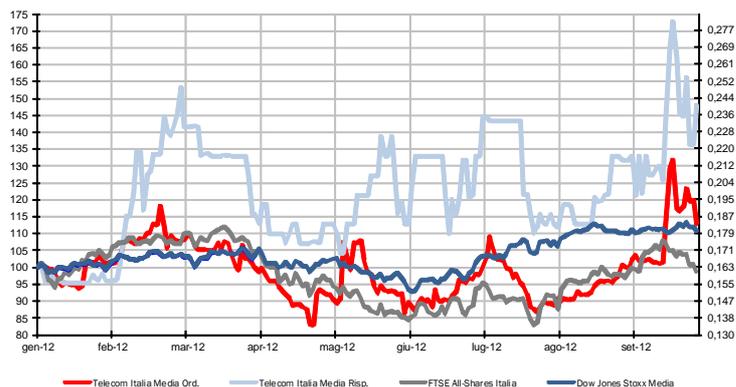
Telecom Italia S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC

Grafico su base Telecom Italia ord. EUR 0,8457 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters



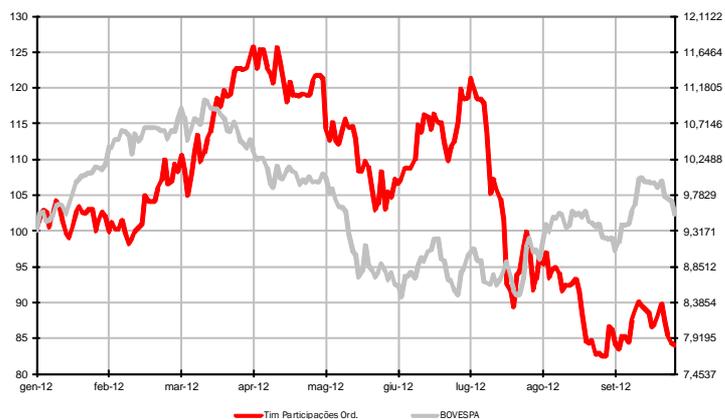
Telecom Italia Media S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media

Grafico su base Telecom Italia Media ord. EUR 0,1628 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



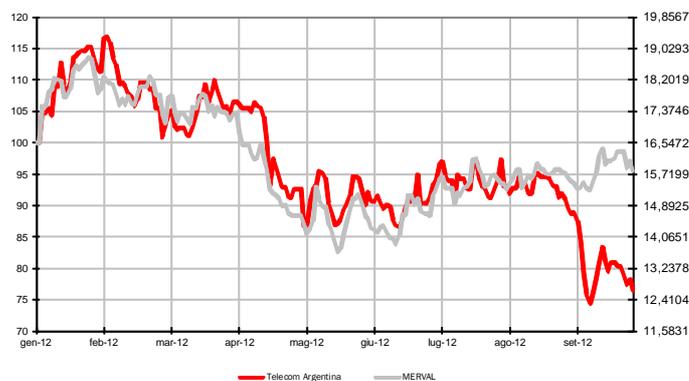
Tim Participações S.A. vs. Indice BOVESPA (valori in reais)

Grafico su base Tim Participações ord. BRL 9,3171 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B) vs. Indice Merval (valori in peso argentino)

Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 16,5472 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., le azioni ordinarie di Tim Participações S.A., le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e le azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A. e 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e di 0,05 azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A..

Rating al 30 settembre 2012

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Negativo
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Negativo

Acquisto azioni di gruppo

Nei primi nove mesi del 2012, sono state acquistate n. 25.917 azioni di Telecom Italia Media risparmio ad un prezzo unitario medio comprensivo delle commissioni di intermediazione pari a 0,20112 euro per un corrispettivo totale di 5.212,46 euro.

Operazioni con parti correlate

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nei primi nove mesi del 2012 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia dei primi nove mesi del 2012. Si segnala peraltro che, nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha approvato l'attivazione di una linea di credito revolving con la società Telecom Italia Finance S.A. (controllata al 100%), per un importo di 3 miliardi di euro. Tale operazione è stata regolata a condizioni di mercato.

Si segnala infine che non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2011 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia dei primi nove mesi del 2012.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Gli effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo per i primi nove mesi del 2012 e 2011 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1.1 – 30.9.2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Ricavi	22.061	27	1	747			775		775	3,5
Acquisti di materie e servizi	9.676	9	19	523			551		551	5,7
Costi del personale	2.901			3	63	14	80		80	2,8
Proventi finanziari	1.475			35			35		35	2,4
Oneri finanziari	2.875	15		44			59		59	2,1

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1.1 – 30.9.2011

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Ricavi	22.059	59	2	744			805		805	3,6
Acquisti di materie e servizi	9.442	13	24	496			533		533	5,6
Costi del personale	2.922			3	70	13	86		86	2,9
Proventi finanziari	1.644			138			138		138	8,4
Oneri finanziari	3.140	17		37			54		54	1,7

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.9.2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate			
Indebitamento finanziario netto									
Attività finanziarie non correnti	(3.004)			(299)		(299)	(299)	10,0	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(643)								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(545)	(1)		(4)		(5)	(5)	0,9	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.754)			(372)		(372)	(372)	5,5	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(1)								
Attività finanziarie correnti	(7.942)	(1)		(376)		(377)	(377)	4,7	
Passività finanziarie non correnti	34.752	125		360		485	485	1,4	
Passività finanziarie correnti	6.166	110		141		251	251	4,1	
Totale indebitamento finanziario netto	29.971	234		(174)		60	60	0,2	
Altre partite patrimoniali									
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.206	10	2	210		222	222	3,1	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.113			2		2	2	0,2	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.322	15	32	174	26	247	247	2,6	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2011

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate				
Indebitamento finanziario netto										
Attività finanziarie non correnti	(2.949)			(269)		(269)		(269)	9,1	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.007)			(8)		(8)		(8)	0,8	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(462)			(28)		(28)		(28)	6,1	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.714)			(278)		(278)		(278)	4,1	
Attività finanziarie correnti	(8.183)			(314)		(314)		(314)	3,8	
Passività finanziarie non correnti	35.860	151		332		483		483	1,3	
Passività finanziarie correnti	6.091	134		58		192		192	3,2	
Totale indebitamento finanziario netto	30.819	285		(193)		92		92	0,3	
Altre partite patrimoniali										
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.770	36	1	220		257		257	3,3	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.156			3		3		3	0,3	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.984	10	45	167	30	252		252	2,3	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per i primi nove mesi del 2012 e 2011 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1.1 – 30.9.2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	3.380	1	89	1		91		91	2,7
Dividendi pagati	1.027			139		139		139	13,5

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1.1 – 30.9.2011

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	3.190	2	122			124		124	3,9
Dividendi pagati	1.326			191	1	192		192	14,5

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nei primi nove mesi del 2012, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 13,7 milioni di euro (12,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011
Compensi a breve termine	10,5	10,5
Compensi a lungo termine	1,3	1,2
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	1,0	
Pagamenti in azioni (*)	0,9	0,9
	13,7	12,6

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 30 settembre dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (PSG, TOP 2008 e LTI 2011/2012)

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono, e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso.

I compensi a lungo termine sono erogati alla maturazione del relativo diritto.

Nei primi nove mesi del 2012, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 469.000 euro (280.000 euro al 30 settembre 2011).

Nei primi nove mesi del 2012 i "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:

Franco Bernabè	Presidente Esecutivo e Chief Executive Officer Telecom Italia S.p.A.
Marco Patuano	Amministratore Delegato Domestic e Chief Operating Officer di Telecom Italia S.p.A.

Dirigenti:

Andrea Mangoni	Direttore Generale Sud America ⁽¹⁾ Responsabile Administration, Finance and Control & International Development ⁽²⁾
Simone Battiferri	Responsabile Top Clients and Public Sector ⁽³⁾
Franco Bertone	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Stefano Ciurli	Responsabile Supply Chain & Real Estate
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di Tim Brasil ⁽⁴⁾
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Technology
Piergiorgio Peluso	Responsabile Administration, Finance and Control ⁽⁵⁾
Luca Rossetto	Responsabile Consumer
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services

- (1) dal 1 agosto 2012
 (2) fino al 25 settembre 2012
 (3) dal 23 febbraio 2012
 (4) fino al 4 maggio 2012
 (5) dal 26 settembre 2012

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2012	1.1 - 30.9 2011
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi, Variazioni delle rimanenze:		
Oneri di ristrutturazione	(13)	-
Oneri diversi	(11)	(2)
Oneri per operazioni societarie	-	(3)
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	(17)	(2)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(41)	(7)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze su attività non correnti	21	-
Plusvalenza netta connessa alla cessione di Loquendo	-	35
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	-	(3.182)
Svalutazione immobilizzazioni materiali per ristrutturazione	(2)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(22)	(3.154)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenza netta su cessione di EtecSA (Cuba)	-	17
Minusvalenze nette su cessione di Altre Partecipazioni	(2)	(1)
Oneri finanziari:		
Altri oneri finanziari	(4)	
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(28)	(3.138)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	1	2
Discontinued operations	-	(11)
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(27)	(3.147)

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2012 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi nove mesi del 2012 e del 2011.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non-correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
a) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
b) Attività Finanziarie
c=(a - b) Indebitamento finanziario netto contabile
d) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
e=(c + d) Indebitamento finanziario netto rettificato

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Peluso